# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 343. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 13 Dicembre 1898



VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La cura del malessere

Non confondiamo il piano dei piccoli provvedimenti, di alcune iniziative o di talune riforme nei servizi del dicastero dell'agricoltura, che l'on. Fortis ha delineato in compendio nella discussione del suo bilancio, coi provvedimenti diretti a combattere il disagio economico.

Tutto quello che il Ministro si propone di fare, sarà senza dubbio *qualche cosa* di utile, come utili sono tutte le disposizioni accessorie, che mirano a migliorare un ramo di servizi pubblici; ma cogli accessori non si risolve il problema principale, come non si vivifica la circolazione del sangue di un organismo, che i clinici dicono anemico.

Per rimediare al malessere economico, l'abbiamo detto, occorre un vivo e razionale impulso dell'attività privata, senza di che non si aumenta il lavoro, che scaccia il malessere.

La legge delle bonifiche, il completamento di molte opere pubbliche, per le quali si erano accumulati non pochi residui, un piano completo di graduale assestamento dei minori corsi d'acqua, abbandonati senza regime a sè stessi con grave danno dello Stato, delle Provincie e dei Comuni e con una perdita annuale di alcune diecine di milioni nella ricchezza pubblica, costituiscono, insieme ai concorsi per le private iniziative di nuovi mezzi di comunicazione, quel contributo che allo Stato spetta nella cura del malessere.

Ma se non si pensa a risvegliare l'attività della grande massa dei proprietari, ora impotenti, agevolando loro il modo di migliorare le terre con lavori e trasformazioni razionali di colture, che fruttando di più impongono altresì un maggiore lavoro annuale e quindi un continuato impiego di mano d'opera nei lavoratori delle campagne, quel malessere economico che serpeggia, come disse l'on. Pelloux, nel paese non si eliminerà.

Se si vuole assicurare la continuità di lavoro alla massa dei braccianti dediti ai lavori agricoli ed anche agli artieri dei piccoli Comuni, bisogna mettere in condizione i proprietari medii, che sono il nerbo, di trarre maggior profitto dall'industria agricola, la quale, dopo un momento di risveglio, si è quasi arenata.

Ora, per riuscire a ciò, conviene frenare da una parte le imposizioni fiscali e frenarle tanto nello Stato, quanto negli Enti locali e nel tempo stesso occorre risolvere per l'industria agricola il problema del credito.

Fornire i mezzi per la semente è un'agevolezza al contadino, non è l'aiuto indispensabile al proprietario per dare incremento alla terra.

Da noi la cambiale del piccolo commerciante di nastri e stringhe può arrivare, dopo qualche giro, alla cassa dell'istituto di credito, perchè la forma è commerciale: un proprietario di tre o quattro poderi, del valore anche di 100,000 lire, suscettibili di notevoli migliorie, deve ricorrere al credito delle banche locali, che si svolge, se onesto, fra il 7 e l'8 per 0₁0 d'interesse.

Ora se non si trova modo, mercè una razionale organizzazione, quale fu trovata in altri paesi, di fornire a questa massa di agricoltori il mezzo di migliorare gradualmente la terra, il malessere non si guarisce.

E non si dica che si potrebbero rinnovare i fasti o nefasti dell'edilizia: sul campo proprio non si specula, ci s'industria.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 12, ore 15,10. — Da Belgrado si annuncia che il ritiro del ministro delle finanze Popovic e la di lui sostituzione con Wukasin Petrovic (che è per la terza volta ministro delle finanze) si devono all'insuccesso degli sforzi del primo per trovar denaro all'estero, ma anche perchè l'ex-re Milano lo sospettava di complottare colla Regina Natalia contro di lui. Il ritiro di Popovic produce in Serbia impressione sfavorevole.

**Berlino**, 12, ore 15,20. — L'imperatore Guglielmo si reca posdomani a Springe per le caccie che dureranno due giorni. Al ritorno l'imperatore soggiornerà un giorno o due nell'Annover.

**Londra.** — Il signor Paolo Cambon, nuovo ambasciatore francese, dopo aver presentato le sue credenziali alla Regina Vittoria a Windsor, ha assunto la direzione dell'ambasciata.

**Londra**, 12. — La Regina Vittoria è attesa in Aprile a Coburgo dove si incontrerà, in tale occasione con varii membri della sua famiglia fra cui l'imperatore di Germania.

(S) **Atene**, 12. — Il Principe Giorgio partirà probabilmente domenica o lunedì prossimo per Creta.

(S) **Costantinopoli**, 12. — In seguito alle insistenze del Sultano, il Granduca Nicola si recherà a Yildiz-Kiosk prima dell'inaugurazione della Chiesa commemorativa di Galataria. I giornali turchi salutano il prossimo arrivo del Granduca Nicola, come una prova dell'amicizia esistente fra la Turchia e la Russia.

— **Londra**, 12. — Il *Morning Post* ha da Berlino che si smentisce la voce del prossimo matrimonio della Regina Guglielmina.

— **Washington** — Si crede che il signor Whitelaw Reid sarà nominato ambasciatore americano a Londra.

**Vienna**, 12, ore 12,5. — Da Sofia si afferma essere infondate le voci del ritiro del ministro del commercio Madjarow e del ministro della P. I. Vasow in seguito al contratto testè concluso colla Società delle ferrovie orientali. I due ministri si sono dichiarati solidali cogli altri membri del gabinetto — eccetto il ministro delle finanze che si è ritirato — ed approvano pienamente il contratto.

## PARLAMENTI ESTERI

### Al Reichstag.

**Berlino**, 12. — Si discute il bilancio in prima lettura.

Fritzen, del centro, ricorda il viaggio degli Imperiali in Oriente e dice che la donazione del terreno detto il *Transito della Vergine* fatta dall'Imperatore all'Associazione cattolica tedesca di Terra Santa, dimostra che l'Imperatore sa apprezzare gli interessi cattolici. Tutti i cattolici devono essere grati all'Imperatore. (*Approvazioni al Centro*).

Fritzen soggiunge che il protettorato francese in Terra Santa non è una tutela ma una persecuzione per gli interessi cattolici. (*Applausi*).

### Dichiarazioni del signor De Bülow.

Rispondendo a diverse interrogazioni rivoltegli dal deputato Richter, il segretario di Stato De Bülow dice: " La questione d'Oriente si trova presentemente in generale in una fase pacifica, ma la soluzione definitiva della questione si farà aspettare probabilmente ancora molti anni. La questione sembra meno minacciosa ora per la pace del mondo che nelle epoche passate, ma essa è divenuta forse più complicata, perchè gli interessi divergenti tra i popoli balcanici si sono più acutizzati. Colle loro tendenze di autonomia, il bisogno di espansione di quei popoli è aumentato.

D'altronde vi sono dei punti nella penisola Balcanica che in certe circostanze possono divenire il pomo della discordia nell'ampio significato della parola.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, dichiara che la Germania, col suo amore per la pace, offre garanzia per la soluzione pacifica delle divergenze in Oriente.

Soggiunge che il viaggio dell'Imperatore in Oriente fu attribuito a varii motivi, che poi si dimostrarono infondati.

Parla quindi dell'inaugurazione della chiesa evangelica a Gerusalemme ed accenna alla donazione fatta dall'Imperatore alla Società cattolica tedesca di Terra Santa del terreno denominato il " Transito della Vergine ".

De Bulow soggiunge non voler dire di più, poichè crede preferibile che si discutano divergenze di ordine secondario e di natura amministrativa fra Stati amici ed alleati, inspirandosi soltanto a sentimenti concilianti dopo maturo esame e misurando in modo preciso la portata della parola di cui ci si serve. (*Vivi applausi*).

La Triplice non è per questo toccata. Essa è fondata sopra una base sicura ed è il risultato dello sviluppo storico di tre grandi Stati, i quali si tengono uniti, verso l'estero, mentre hanno completa autonomia ed assoluta indipendenza all'interno.

Ciascuno degli alleati ha uguale interesse che l'alleanza continui e ciascuno di essi perderebbe in uguale misura se la triplice alleanza venisse a cessare. (*Vivi applausi*).

Parlando indi dei rapporti coll'Inghilterra, De Bulow dice: "Vi sono varie questioni nelle quali possiamo procedere coll'Inghilterra senza violare altre importanti relazioni. Ovunque prevale il desiderio di mantenere la pace. La Germania, appoggiandosi sulla sua potenza, che si basa sulla forza della sua spada, non mancherà mai là, dove si tratta di conservare la pace del mondo. " (*Vivi applausi*).

Venendo indi a parlare della protezione dei sudditi tedeschi in Oriente, dice che l'esercizio della protezione sui tedeschi in Oriente e sui loro Istituti da parte dell'Impero tedesco non data da oggi e che in realtà esiste dal 18 gennaio 1871, dalla quale epoca fu più volte esercitata. La Germania proteggerà anche in avvenire i diritti dei suoi cittadini cattolici in Oriente (*Applausi*).

Parlando delle espulsioni di stranieri dalla Germania, de Bülow dice che questo fatto non ha punto ed in nessun luogo turbato le relazioni dell'impero all'estero. Esse sono una conseguenza della sovranità dello Stato che la Germania non lascierà ledere da nessuno. In alcuni casi, conversazioni confidenziali ebbero luogo fra i rappresentanti diplomatici tedeschi e quelli austro-ungarici, coversazioni che rispondono al carattere amichevole delle reciproche relazioni.

### Dichiarazioni dell'Imperatore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 12, ore 14.45. — Al ricevimento della Presidenza del *Reichstag* l'Imperatore fu affabilissimo.

Egli si compiacque per il modo calmo con cui si svolse l'elezione dell'ufficio di Presidenza e che si prevedeva scabrosa.

Circa l'aumento dell'esercito dichiarò che era stato ristretto al minimo delle esigenze indispensabili per risparmiare il più possibile i contribuenti. Si compiacque della concordia tra le confessioni cattolica e protestante in Palestina.

L'Imperatore raccontò varii aneddoti del viaggio e manifestò la sua compiacenza per gli incontri con Re Umberto all'andata in Oriente e con alcuni Sovrani tedeschi al ritorno.

*Ore* 16,40 — Parlando della politica generale coi membri della presidenza l'Imperatore disse, senza pessimismo ma in modo categorico che la situazione è grave, essendosi spostata la costellazione delle potenze e per essersi accentuati gli interessi contrari di alcune fra di esse.

E' probabile che in un avvenire più o meno prossimo si giunga ad una soluzione e che si definisca una situazione più stabile dell'attuale.

In simili condizioni, soggiunse l'imperatore, è confortante il fatto che i rapporti della Germania siano eccellenti con tutte le potenze: ma il dovere, aggiunse, è quello di essere preparati ad ogni evenienza, e fu appunto per questo scopo che è stato proposto l'aumento dell'esercito. Si dichiarò lietissimo di vederlo discusso dalla stampa ed è sicurissimo che, dopo ponderate discussioni, il progetto sarà approvato.

Spiegando minutamente le divergenze tra le potenze, l'Imperatore Guglielmo si serviva di un Atlante.

Circa il contegno tanto energico dell'Inghilterra nella questione di Fashoda, disse che gli parve vi fosse sotto qualche altra cosa.

Disse poi che la Germania si trova nella posizione fortunata che tali divergenze non la interessano direttamente. Essa perciò può seguire la politica impostale dai propri interessi.

Rilevò l'atteggiamento di alcune altre potenze ad esempio, la Russia e l'Inghilterra che si sono mostrate arrendevolissime ed accennò all'accordo anglo-tedesco in Africa.

Parlò calorosamente del suo amico lo Czar, e delle di lui aspirazioni ideali.

Non escluse che la Conferenza per la riduzione degli armamenti possa avere un risultato pratico: per lo meno le potenze possono giungere ad un accordo per vietare le nuove invenzioni distruttive sul genere del proiettile Dum Dum, (che gli inglesi usarono nell'ultima rivolta nelle Indie) ed il cui effetto micidiale egli esperimentò alla caccia.

### Alla Camera francese.

#### L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 12. — Grousset svolge un'interpellanza sulle mene dei funzionari del Ministero della guerra nell'affare Dreyfus. Fa la storia del processo Dreyfus nel 1894. Dice che la stampa antisemita fu informata dallo Stato maggiore del nome dell'ufficiale sospetto e forzò così la mano del Ministro, che trovava gli indizi raccolti insufficienti.

Queste parole provocano un violento tumulto. Déroulède, Habert e Millevoye lanciano invettive contro i socialisti. Scoppiano alterchi fra Zévaès, Pastre e Carnaud socialisti e Lasiès e Massabuau nazionalisti con scambio di pugni. Infine, con difficoltà, si giunge a dividere i contendenti. Il tumulto è indescrivibile.

Deschanel richiama all'ordine parecchi deputati e sta quasi per togliere la seduta. Finisce però coll'ottenere una calma relativa.

Grousset, riprendendo il suo discorso, insiste sui rapporti avuti dallo Stato maggiore colla stampa antisemita.

I rumori ricominciano nell'aula,

Il presidente, Deschanel, richiama all'ordine Déroulède, Beauregard, Castelin e Breton.

Grousset prosegue e cita l'*Intransigeant*, secondo il quale, tra i documenti segreti figurava una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Sorge un vivo tumulto.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, protesta energicamente contro il linguaggio di Grousset a cui rimprovera di non averne misurato la portata. (*Applausi*).

Il ministro della guerra, Freycinet, dice che se avesse potuto sospettare lo scopo dell'interpellanza, avrebbe chiesto che fosse aggiornata.

Grousset denunzia la manovra della stampa antisemita, che mette in causa le Potenze estere per soffocare la luce. Soggiunge che il *Gaulois* del 10 novembre pubblicava informazioni sopra un documento segreto pervenuto allo Stato maggiore dell'esercito e parlava di un dispaccio riguardante l'Ambasciata d'Italia a Parigi. (*Rumori*).

Grousset dice poi che il ministro degli esteri, Delcassé, in seguito ad una Nota pubblicata dal *Gaulois*, dovette fare passi ufficiali presso l'ambasciatore tedesco. (*Rumori*).

Il Presidente Deschanel richiama all'ordine Grousset.

Questi termina domandando se il Governo lascierà che lo Stato maggiore resista alla legge.

Il ministro Freycinet respinge le responsabilità attribuite da Grousset al Ministero della guerra.

Dice che se indiscrezioni furono commesse saprà reprimerle; ma protesta contro il sistema di generalizzare i fatti, perchè ciò colpisce l'intero esercito.

Le accuse sono ingiuste, perchè l'esercito è devoto alle leggi, ed imprudenti perchè fanno correre il rischio di portare nell'esercito il germe della disorganizzazione.

Il ministro Freycinet chiede di non mescolare l'esercito nelle discussioni della Camera e di evitare parole che possano essere male interpretate al di fuori. (*Applausi*).

Chiunque attacca l'esercito o i dipendenti del Ministro attacca il Ministro stesso.

La discussione è chiusa.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, volendo mettere l'esercito fuori delle discussioni della Camera, chiede che si voti l'ordine del giorno puro e semplice.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice con 463 voti contro 78.

#### La Convenzione italo-francese.

Graux propone che si discuta giovedì il progetto che modifica i dazi sui vini e la Convenzione commerciale italo-francese.

Pourquery protesta contro la fretta della Commissione e dice che occorre tempo per studiare la relazione su questi progetti.

La discussione è fissata a lunedì prossimo.


(*Vedi* Ultime *il sunto della relazione Graux sull'accordo commerciale italo-francese*).


## FRANCIA E INGHILTERRA.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 12 ore 18 — Il *Gaulois* ha intervistato alcuni uomini politici sulla possibilità di una alleanza franco-tedesca.

Essi però si mostrarono esitanti di rinunziare all'Alsazia-Lorena.

**Parigi**, 12, ore 18,55. — La relazione sul bilancio degli affari esteri si rallegra dei ravvicinamento commerciale coll'Italia, il quale preparerà quello politico.

Dice che l'incidente di Fashoda impone l'unione dei partiti per guardare virilmente all'avvenire.

## Lo Conferenza pel disarmo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Vienna**, 12, ore 14,20. — Alcuni giornali registrano la voce che la Conferenza per la riduzione degli armamenti sia stata rinviata a maggio, a causa delle incertezze della situazione internazionale.

## La situazione in Ungheria.

(S) **Budapest**, 12. — I deputati dei tre gruppi dell'Opposizione deliberarono all'unanimità di dirigere un Manifesto al paese nel quale dichiareranno che l'Opposizione si sente obbligata ad impedire l'attentato che il Ministero e la sua Maggioranza vorrebbero compiere contro la Costituzione.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

**Vienna**, 12, 13,30. — Il barone Banffy ha conferito durante il suo soggiorno a Vienna col conte Thun anche sull'aggiornamento della Camera austriaca.

La questione principale che il Banffy dovrà risolvere anzitutto d'accordo colla maggioranza è quella della scelta del Presidente.

Il governo vorrebbe insistere sulla candidatura di Stefano Tisza, ma non tutta la maggioranza l'approva non per la personalità del candidato, ma perchè essa avrebbe un carattere troppo deciso di combattimento, essendo Coloman Tisza, padre di Stefano, l'autore della proposta di sospendere la Costituzione. Qualora quella candidatura fosse abbandonata l'opposizione rinunzierebbe all'ostruzionismo, opponendo soltanto " pro forma " il nome di Szilagyi a quello del candidato ministeriale.

Ieri i tre gruppi dell'opposizione (partito nazionale, partito dell'indipendenza e liberali dissidenti) tennero delle riunioni separate.

I liberali dissidenti disapprovarono l'ostruzionismo perchè pericoloso al regime parlamentare; però ritengono più pericolosa la proposta Tisza perchè contraria alla Costituzione. Perciò hanno aderito al manifesto degli altri due gruppi al paese. Essi però non intendono di far causa comune coll'Estrema sinistra, e cercheranno piuttosto di formare un partito di governo coi nazionali moderati.

**Vienna**, 12, ore 18,40. — Da fonte ufficiosa si afferma che nel lungo colloquio avuto coll'Imperatore, Banffy gli dimostrò che la sua posizione parlamentare è assolutamente solida.

L'Imperatore ricevette Banffy in modo cordialissimo ed approvò pienamente il di lui contegno.

## Spagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 12. — Il generale cubano Calisto Garcia, qui venuto per conferire colle autorità, è morto, ieri, di pneumonite.

(S) **Madrid**, 12. — Il Gabinetto Sagasta si presenterà alle Cortes senza alcuna modificazione.

Esso chiederà un *bill* d'indennità per la cessione delle isole Filippine agli Stati Uniti e domanderà che questo gli sia accordato senza discussione.

## Notizie di Menelik.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 12, ore 18 — Un dispaccio dal Cairo al *Daily Mail* dà come notizia positiva che Menelik si trova col suo esercito a Zebick, all'Est del lago Tsana, dove ricevette cordialmente il rappresentante inglese, sig. Harrington e soggiunge che Mangascià è desideroso di sottomettersi.

## Il Libro Giallo su Candia.

(S) **Parigi**, 12. — E' stato distribuito oggi alla Camera dei deputati un Libro Giallo sullo sgombro delle truppe ottomane dall'isola di Creta e sull'insediamento dell'Alto Commissario delle potenze.

Il Libro Giallo comprende i documenti del mese di ottobre e novembre scorsi.

# Parlamento Nazionale

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 12 dicembre - Pres.* **Saracco** *- Ore 15,40.*

Entra nell'aula l'on. **Farini.**

Moltissimi senatori si affrettano a stringergli la mano e a congratularsi con lui della ricuperata salute.

E' di buonissimo aspetto. Riprende posto al suo antico banco.

### Prestito per Creta

**Pres.** Dichiara aperta la discussione generale.

**Nigra** (*Segni d'attenzione*) Il progetto non ha bisogno di lunga discussione. Dichiarerà il suo voto, prendendo per la prima volta la parola in Senato; non ne abuserà. Parlerà brevemente di una questione nella quale ebbe qualche parte.

L'intervento a Candia non alterò nè modificò i rapporti fra le varie potenze.

I gabinetti di Vienna e Berlino compresero che gli Stati i quali hanno degli interessi importanti nel Mediterraneo non potevano disinteressarsi nella questione di Candia.

Essi dichiararono che la loro astensione non dovevasi nè potevasi considerare come incoraggiamento alla Turchia a resistere.

Un secondo punto che merita di essere posto in rilievo è che la soluzione della questione di Creta si deve alla iniziativa dell'Italia, e per essa deve essere data al Ministro degli esteri la più ampia lode (*bene*)

Questa parte venne all'Italia facilitata dal fatto che l'ammiraglio Canevaro, come comandante le forze internazionali a Candia, seppe circondarsi di stima e di fiducia, stima e fiducia che, una volta ministro, spianarono la via all'accettazione ed alla attuazione delle sue proposte per parte delle potenze, (*Vivissime e generali approvazioni*).

Ricorda finalmente un ultimo punto accennato dal relatore e cioè che la decisione di mantenere le truppe italiane in Creta, quando vennero richiamate le truppe austriache e germaniche, venne presa dal precedente gabinetto e seguita dall'attuale.

Anche qui parve manifesta la convenienza del Governo italiano, e di ciò gli dà lode, di seguire una politica di continuità, non di partiti, ma schiettamente ed esclusivamente italiana, (*Molto bene — Vive approvazioni*).

**Pierantoni** rifà partitamente la storia della vertenza cretese e conclude applaudendo l'on. Canevaro per l'opera sua militare come ammiraglio, diplomatica come ministro. Dà volentieri voto favorevole a questa proposta di legge che risponde a quell'indirizzo politico che l'Italia deve seguire per essere pari alla sua missione storica.

Termina formulando alcune domande al ministro.

**Canevaro.** E' lieto di avere sentito la parola alta, autorevole e cara dell'on. suo amico sen. Nigra: come si compiace delle approvazioni che egli ed il sen. Pierantoni hanno dato alla sua politica, confortandolo nell'esercizio di un ufficio al quale non ha mai aspirato e nel quale si compiace di aver potuto rendere qualche servizio al paese. (*Bene!*)

Conferma che l'essersi l'Austria-Ungheria e la Germania appartate nelle questione di Candia, non ha per nulla alterato o modificato la reciproca situazione fra le diverse potenze. Anzi i buoni rapporti dell'Italia con quei due Governi ebbero certo influenza nel far prevalere le proposte dell'Italia per la soluzione della questione cretese.

Ringrazia l'on. Pierantoni delle cortesi parole direttegli, Se alcun servizio ha potuto rendere come ammiraglio e come ministro, deve attribuirne il maggior merito all'accordo che è sempre regnato tra l'Italia ed i Governi delle quattro potenze.

Se si è riusciti a risolvere il problema di Creta, facendo allontanare le truppe turche senza versamento di sangue, lo si deve alla condotta savia ed energica dei distinti ammiragli che rappresentavano le potenze in Creta, ed ai marinai ed alle truppe internazionali. (*Bene!*)

Si augura che il Senato vorrà fare buona accoglienza al progetto di legge ed approvarlo all'unanimità. (*Applausi*).

**Artom** (relatore), Risponde all'on. Pierantoni che il prestito si fa al Governo che si dovrà installare e che l'alto commissario è nominato dalle potenze, ma sarà riconfermato dall'assemblea cretese.

Quindi nessuna violazione di principii. Crede che il nuovo Governo di Creta saprà trovar modo di rimborsare il prestito che le quattro potenze, come ultimo atto della loro liberalità e benevolenza verso quell'isola, hanno creduto di fare, perchè fin da principio il nuovo Governo abbia modo di provvedere alle prime ed indispensabili esigenze.

**Canevaro.** Ringrazia l'on. Artom per la relazione breve e succosa. Risponderà ancora brevemente alle domande rivoltegli dall'on. Pierantoni, il quale vuol sapere anzitutto chi ha preso l'iniziativa del prestito e chi ha messo avanti la candidatura del principe Giorgio.

E' stata la Russia che prese l'iniziativa di questa candidatura. Data poi la situazione dell'isola di Creta, dove tutto è distrutto, era più che naturale che le potenze si trovassero senz'altro concordi nel voler dare al principe Giorgio i mezzi per fondare un'amministrazione in quell'isola e riparare ai danni gravissimi del passato.

Il neo-senatore **Lanzara** giura.

### Votazione segreta.

Appello nominale per la votazione a scrutinio segreto. — Risultati:

Bilancio delle finanze: Fav. 70 — Contr. 10.

Prestito al Governo provvisorio di Creta: Fav. 71 — Contr. 9.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 17.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

### Seduta antimeridiana

*del 12 dicembre - Pres.* **Chinaglia** *- Ore 10*

#### Bilancio di agricoltura e commercio.

**Rizzetti**, al cap. 45, approva l'aumento di lire 30 mila pel miglioramento delle razze equine, ma lo crede insufficiente e chiede per questo importante servizio un nuovo aumento nel futuro bilancio.

Vuole poi che gli acquisti si regolino d'accordo col Ministero della guerra onde riesca rimunerativo l'allevamento del cavallo, sia per l'agricoltura che per l'esercito.

**Miniscalchi** lamenta che nella provincia di Udine e in tutto il Friuli siansi mandati lo scorso anno stalloni non adatti.

**Fortis** (agricoltura) avverte che con l'aumento introdotto nel bilancio si porteranno i riproduttori alla cifra del 1898.

Terrà conto della raccomandazione dell'on. Miniscalchi,

**Rizzetti**, **Cavagnari** e **Colombo Quattrofrati** raccomandano l'applicazione rigorosa della legge forestale, in attesa che essa venga riformata.

**Dal Verme** prega che nel nuovo progetto si disponga la temporanea esenzione dall'imposta dei terreni rimboschiti.

Raccomanda che si continuino a distribuire gratuitamente non solo i semi ma anche le piantine, e che non si esageri il concetto della coltivazione estendendola ai pascoli montani che devono essere conservati.

**Curioni** non conviene che, per incoraggiare il rimboscamento si debba sconvolgere il sistema tributario, dovendosi invece compensare i privati con premi.

**Fortis** conferma che sarà ripresentata una nuova legge forestale.

Non conviene nella raccomandazione dell'on. Dal Verme, persuaso che il rimboscamento debba essere obbligatorio salvo ad accordare, come in Svizzera, una indennità ai proprietari.

Assicura che i pascoli non saranno compresi tra i terreni incolti.

#### Presentazione d'una relazione.

**Pascolato** presenta la relazione sopra un mandato non registrato dalla Corte dei conti.

**Pini**, al capitolo 66, rileva i non buoni risultati della legge 13 gennaio 1887, sul pegno agrario a domicilio ed invoca una modificazione della relativa disposizione.

L'ultima crisi recente della produzione canapifera nelle provincie emiliane sarebbe stata evitata o mitigata coll'istituzione del pegno a domicilio, per la quale non occorre modificare, come alcuni credono, il Codice civile, seguendo i criteri, cui si è informata la recente legge francese.

Confida che il ministro vorrà seriamente studiare e risolvere così importante questione. (*Approvazioni*).

**Magliani** raccomanda al Governo di vigilare che le Società cooperative di consumo restino nei limiti della legge e non siano causa di deperimento del piccolo commercio.

**Fortis.** La questione sollevata dall'on. Pini non trova la sua sede. Nondimeno conferma che studierà la legge francese che ammette il pegno agrario a domicilio, per vedere se la figura del pegno possa spogliarsi del suo carattere attuale e servire ai bisogni dell'agricoltura.

Assicura l'on. Magliani che la vigilanza del Ministero sulle Società cooperative non è deficiente. Se vorrà dargli particolari informazioni, esaminerà la portata degli inconvenienti e provvederà in conseguenza.

**Maury** lamenta l'usura, della quale è vittima l'agricoltura, che non potrà riaversi dal grave disagio, in cui si dibatte, se non le si darà modo di procurarsi il capitale a mite prezzo. Se fosse vera l'asserzione dell'on. Guerci che il reddito industriale della terra può arrivare al 60 per cento, alla terra si rivolgerebbero tutti i capitali del paese; invece accade il contrario.

**Fortis** ricorda che il disegno di legge sui Monti frumentarii e sulle Casse agrarie, che è davanti al Senato, è principalmente diretto a combattere l'usura.

**Ottavi**, al capitolo 70-*bis*, svolge un ordine del giorno, firmato anche da altri deputati delle varie parti della Camera, onde il governo provveda a modificare il regolamento per l'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro e ricondurre la sua applicazione allo spirito di detta legge che non è applicabile agli operai della campagna.

Il regolamento per l'esecuzione della legge tende ad assimilare molti proprietarii fondiarii agli industriali, obbligandoli al grave onere delle assicurazioni.

Ad ovviare i disastri prodotti dalle trebbiatrici e dai frantoi di olive si dovrebbero adottare speciali misure di sicurezza attorno alle macchine. Ad ogni modo le disposizioni del regolamento sono troppo vessatorie pei proprietari e debbono essere modificate.

**Del Buono** crede che l'obbligo dell'assicurazione si debba estendere anche agli assuntori delle imprese di scarico e trasporto delle mercanzie nei porti di mare, mettendo questi operai a pari di quelli addetti ai mezzi di trasporto per fiumi, canali e laghi.

**Fortis** non crede che alcuna disposizione del regolamento sia contraria alla legge, nè che sia incostituzionale o vessatora. Non può quindi accettare l'ordine del giorno Ottavi. Nè a lui spetta dare interpretazione al regolamento, che è ufficio delle autorità pubbliche competenti.

All'on. Del Buono risponde che, dopo un certo periodo di esperimento, si potranno studiare gli inconvenienti che l'applicazione della legge avrà messo in luce e proporne le necessarie modificazioni.

**Cavalli** raccomanda che l'ufficio per l'esecuzione della legge sia fornito del personale necessario, onde non soffrano troppi ritardi le pratiche.

**Fortis** non mancherà di provvedere.

**Sciacca della Scala**, al capitolo 71, raccomanda la costituzione di un apposito ufficio d'informazioni commerciali a simiglianza di quanto fa la Francia.

**Fortis** terrà conto della raccomandazione.

**Angiolini**, al capitolo 74, chiede un aumento di sussidio alla scuola di tessitura e di tintoria in Prato di Toscana nell'esercizio prossimo.

**Magliani** raccomanda alla benevolenza del Ministro le scuole d'arti e mestieri, che per deficienza di mezzi decadono; informi la scuola Regina Margherita di Napoli. Si compiace della splendida mostra che l'insegnamento industriale ha fatto di sè nell'Esposizione di Torino e ne coglie occasione per raccomandare la scuola Alessandro Volta e l'Istituto Casanova di Napoli.

**Pascolato** lamenta le condizioni dell'insegnamento commerciale secondario che in realtà non esiste, troppo si è fatto per l'istruzione commerciale superiore, come si può dedurre dalla somma esagerata che si spende in media per gli allievi delle scuole superiori di Venezia, di Bari e di Genova.

L'insegnamento commerciale in Germania ha dato buoni risultati per il suo carattere pratico di preparare agenti di commercio. Da noi le sezioni di commercio degli istituti tecnici non preparano che dei ragionieri.

Trova assurdo che le scuole superiori di commercio e gli istituti tecnici non dipendano dalla stessa amministrazione e ricorda il recente voto del Congresso di Torino perchè tutte le scuole di carattere commerciale siano sottoposte ad un'unica tutela, augurandosi che abbia esecuzione.

**Serralunga** raccomanda che la scuola professionale di Biella sia completata coll'insegnamento delle lingue.

**Curioni** domanda gli intendimenti del ministro riguardo al modo di interpretare gli effetti della legge sulle Camere di commercio.

**Fortis** all'on. Angiolini risponde che la Scuola di Prato ha già avuto un aumento di sussidio; non può accordarne altro nell'esercizio futuro.

All'on. Magliani nota che la scuola « Regina Margherita » e le altre scuole da lui citate sono sussidiate, anche dal ministro dell'istruzione.

Consente in molte delle cose dette dall'on. Pascolato sull'insegnamento medio, e studierà quali modificazioni si possano apportare ai nostri ordinamenti. Terrà conto della raccomandazione dell'on. Serralunga.

La seduta termina alle 12,15.

### Seduta pomeridiana.

*Presidenza* **Zanardelli** *— Ore 14,5*

E' data lettura di una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gavotti per corruzione elettorale.

#### Interrogazioni.

**Vendramini** all'on. Del Buono, sulla convenienza di prorogare il termine della legge doganale, per cui le merci nazionali spedite in cabotaggio perdono la nazionalità, dopo tre mesi dal loro arrivo, se non presentate alla dogana di reingresso, risponde essere sufficiente il termine di tre mesi e non intende di prolungarlo.

La giacenza soverchia delle navi nei porti sarebbe anzichè di vantaggio di danno al commercio e all'amministrazione incaricata della vigilanza.

**Del Buono** non è persuaso della bontà del provvedimento e confida che il governo se ne convincerà e darà disposizioni in conformità.

**Vendramini.** Al deputato Ottavi che domanda sia chiarito in modo definitivo se i certificati d'immunità fillosserica rilasciati dai delegati circondariali debbano essere bollati, risponde che le disposizioni vigenti sono al riguardo chiare. Se l'on. Ottavi intende fare proposte egli le esaminerà.

**Ottavi.** La diversa interpretazione data nelle diverse provincie alla stessa disposizione ne dimostra l'ambiguità. Invita il governo a dare nuove e più chiare disposizioni.

**Vendramini.** Esaminerà e farà gli opportuni richiami.

**Vendramini.** Risponde all'on. Calissano, che domanda come s'intenda riparare alle gravissime ingiustizie derivanti dalle classificazioni del personale dei contabili demaniali, formate in base ai decreti 12 nov. 1895 e 27 dicembre 1896, che, per la breve esperienza delle nuove classificazioni, non può prendere impegni. Non si rifiuta tuttavia di studiare la questione.

**Calissano.** Prende atto delle dichiarazioni che la questione formerà oggetto di nuovo esame.

**Vendramini**, ad altra interrogazione dello stesso on. Calissano, per la riforma del sistema vigente di retribuzione ai ricevitori del registro, mediante *aggio*, che vorrebbe pareggiati agli altri impiegati dello Stato, conferma l'impegno di studiare la questione.

**Calissano** ringrazia.

**Chiapusso** (lavori pubblici). All'on. **Veronese** sul prolungamento della sistemazione dell'Adige nel comune di Cavarzese, dà assicurazione che entro il mese il progetto dei lavori sarà trasmesso all'ispettore compartimentale.

**Veronese** ringrazia ed insiste sulla necessità che siano compiuti sollecitamente quei lavori invocati.

### Comunicazione della Presidenza.

**Presidente** comunica una lettera dell'on. Guardasigilli con la quale partecipa che la Corte di Cassazione respinse, il 25 agosto ultimo, il ricorso prodotto dai deputati Luigi De Andreis e Filippo Turati contro la sentenza, emanata contro di loro dal Tribunale militare di Milano.

Su questa comunicazione chiese il giudizio della Giunta delle elezioni che ritenne di non poter deliberare sull'argomento, non credendosi a ciò autorizzata dalla natura del suo ufficio. Ora sottopone la quistione alla Camera perchè decida.

**Giolitti** propone che sia dato alla Giunta per le elezioni l'incarico di esaminare la comunicazione del guardasigilli, e riferire.

**Taroni** domanda che si pubblichino i documenti che la Camera in una prossima seduta deliberi.

**Bissolati** si associa; non vede il bisogno di udire la Giunta delle elezioni e riferendosi ad una sua interrogazione, censura il governo che vuole ritardare la discussione.

**Presidente** nota all'on. Bissolati che nello svolgimento della sua interrogazione egli chiedeva al governo che la Giunta delle elezioni fosse posta sollecitamente in grado di deliberare.

**Pelloux** (Pres. del Consiglio) dichiara che il governo non ha posto alcun indugio perchè la quistione della quale si disinteressa venisse alla Camera.

**Lazzaro** si associa alla proposta dell'on. Giolitti.

**Pansini**, dopo le dichiarazioni d'incompetenza emesse dalla Giunta, crede ozioso domandarle l'esame della questione; molto più che non trattasi di questione giuridica, ma di questione essenzialmente politica. Si associa alla proposta Taroni.

La Camera approva la proposta Giolitti e Lazzaro.

**Costa Andrea** prega la Giunta di riferire il più presto possibile.

### Presentazione di disegni di legge.

**Pelloux** presenta un progetto per il collocamento a disposizione dei prefetti del Regno, ed un altro per una pensione alla famiglia del delegato di P. S. Mauro Gherghi, morto in servizio.

**Di San Marzano** (guerra) presenta un disegno per sistemazione degli ufficiali subalterni commissari, già approvato dal Senato.

### Svolgimento di interpellanze.

**Panattoni** interpella intorno ai provvedimenti che si propone adottare, per la difesa contro la fillossera dei vigneti di Rossignano Marittimo e di Collesalvetti.

**Fortis**, (agricoltura) crede che non si possa adottare un sistema unico per combattere la fillossera.

Per i Comuni indicati dall'on. Panattoni fu convocato il Comitato consultivo, che espresse l'avviso di limitare la difesa alla vigilanza sui territori limitrofi, abbandonando quelli infetti.

**Panattoni** si dichiara soddisfatto.

### Per la vigilanza sui brefotrofi.

**Tozzi** lamenta l'indifferenza de' pubblici poteri in presenza delle stragi, che si commettono nei brefotrofi.

Dai risultati di parecchie inchieste risulta che in alcuni brefotrofi la mortalità per inanizione supera il 97 ed il 98 per cento e giunge perfino al cento per cento. Rimedio a tanto male è il baliatico esterno.

Chiede quindi che il governo provveda (*Approvazioni*).

**Pelloux** (interno) assicura che il governo studia con grande amore il grave argomento e si augura di potere, al riaprirsi della Camera, presentarle i provvedimenti invocati, tenendo conto dei suggerimenti dell'onorevole Tozzi,

**Celli**, membro della Commissione d'inchiesta sui brefotrofi, dichiara non vere le voci corse sul brefotrofio di Napoli.

### Sulla classificazione delle strade.

**Tozzi** interpella il ministro dei LL. PP. sul passaggio alla categoria di nazionali di quelle strade provinciali che ne hanno acquistato i caratteri.

Espone come la provincia di Chieti non abbia neanche un metro di strade nazionali, malgrado che molte strade abbiano i caratteri di nazionali; è diritto, perciò, sia per il percorso, sia per la potenzialità produttiva, di ottenere la classificazione domandata.

**Lacava** (lavori pubblici) risponde che al Ministero un'apposita Commissione esamina se e quali strade provinciali abbiano diritto ad essere classificate fra le nazionali.

Spera che in breve tempo possa aver compiuto i suoi studi. Dopo di che presenterà un apposito disegno di legge.

**Tozzi** è soddisfatto, ma si augura che la Commissione non voglia studiare altri dodici anni. *(Si ride).*

### L'opera delle Giunte provinc. amministrative.

**Stelluti-Scala** interpella il presidente del Consiglio sull'efficacia dell'opera della G. P. A. dopo che si sono resi soggetti al suo sindacato anche i bilanci delle Confraternite, che sono 36,000.

Data questa condizione di fatto, la tutela amministrativa è assolutamente impossibile: e l'oratore crede che nulla ci sia di più pernicioso d'una finzione di tutela che non esiste. *(Bene!)*

Spera di udire dal presidente del Consiglio che provvederà prontamente ed efficacemente. *(Approvazioni)*.

**Pelloux**. Il Governo da molto tempo studia il modo di riformare l'organismo delle Giunte provinciali amministrative che certamente, allo stato attuale delle cose, non possono compiere interamente il còmpito che è loro assegnato dalla legge.

Spera che l'on. Stelluti-Scala sarà contento di queste dichiarazioni.

**Stelluti-Scala** prende atto e fida che si prenderà un provvedimento, che potrebbe anche essere la divisione delle Giunte provinciali in due sezioni.

**Santini**. Chiede al governo che, in omaggio alla legge ed alla giustizia, voglia disciplinare l'esercizio abusivo sanitario per parte degli stranieri.

**Pelloux**. La legge attuale permette ai medici esteri di esercitare la loro professione in Italia se muniti di diploma speciale, e questa legge ci dà mezzi sufficienti per impedire gli abusi che si potrebbero verificare.

L'on. Santini chiede forse che questa legge venga modificata, ma le statistiche ci dicono che appena 108 medici esteri esercitano in Italia, ora per così piccol numero non crede utile ed opportuno un simile provvedimento se specialmente si pone mente che molti dei numerosi forestieri che vengono in Italia preferiscono esser curati dai loro connazionali.

**Canevaro**. Aggiunge qualche schiarimento.

**Santini**. Assicura che i medici stranieri in Italia sommano a 1500.

**Pelloux**. Non crede ciò possibile, il ministero dell'interno fece in proposito due inchieste e l'ultima dette il risultato già annunziato.

### Il dazio sui grani.

**Bertesi**. Svolge una interpellanza da lui presentata con altri suoi colleghi dell'estrema sinistra sulla necessità urgente di abolire i dazi doganali sul grano e derivati.

**Carcano**. Non crede esatte tutte le affermazioni fatte dall'on. Bertesi, e ciò non già per concludere ch'egli sia partigiano del dazio sul grano, ma per dimostrare che l'abolizione di quel dazio non è questione di massima urgenza; in Italia in questi ultimi tempi è stato importato tanto grano da bastare per molto tempo ai bisogni della popolazione.

Ciò che gli sembra invece urgente è l'abolizione del dazio di consumo, che presto verrà discussa alla Camera.

Promette all'interpellante che il governo continuerà a farne oggetto delle sue cure più attente.

**Bertesi**. Replica brevemente, non è troppo soddisfatto.

**Santini**. Parlando per fatto personale perchè Bertesi s'era doluto che egli aveva alluso ad incettatori di grano, colla frase che il pane arrivava caro alla bocca del popolo, risponde che ciò dipende dalle speculazioni dei mugnai e di *taluni* fornai, che in breve hanno ottenuto soverchi guadagni. *(Approvazioni)*.

**Zanardelli**. Dà lettura del regolamento della votazione della legge per gli ufficiali subalterni di fanteria.

Favorevoli 164.
Contrari 48.

Si leggono le nuove interrogazioni.

**Zanardelli**. Annunzia alla Camera che anche domani vi saranno due sedute, quella antimeridiana comincierà alle 9 e mezzo.

La seduta è tolta alle 18,30.

### Le Commissioni d'oggi.

*Ore 9* — « Polizia sanitaria degli animali ».

*Ore 10* — Con intervento dei ministri delle finanze e del tesoro, Sotto-giunta bilanci finanze e tesoro.

*Ore 14* — « Proroga al 31 dicembre 1900 della facoltà di destinare uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore dopo soli sei mesi di compiuto tirocinio ».

*Ore 15* — « Approvazione delle convenzioni postali internaz. di Washington ».

*Ore 16*. — Stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche. — *Idem* - Disposizioni sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie concesse all'industria privata — *Idem* - Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Nofri.

*Ore 17*. — Riordinamento della tassa di bollo sui contratti di Borsa.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. sull'accertamento delle rendite dovute per la conversione di beni immobili degli Enti morali ecclesiastici — *Id.* id. concernenti trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Giave (Sassari) e nomina Regio Commissario straordinario il dott. Giuseppe Doro — Bollettino sanitario del mese di agosto — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

*Errata-corrige*. — Nel sommario della *Gazzetta* del 6 corrente pubblicato nel *Popolo Romano* del 7 dove dice: « Monte pensioni per gli insegnanti elementari. Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 19 gennaio 1898 » deve leggersi: *19 novembre 1898*.

*Nuovi uffici telegrafici*. — Il 7 corr. in Commessaggio (stazione ferroviaria) è stato attivato il servizio telegrafico pubblico.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Bergamo**, 11 — A Calusco il fuoco distrusse un fabbricato dei fratelli Colleoni.

Il danno ascende a 30 mila lire circa. Lo stabile era assicurato.

**Chieti**, 11. — Risultato elezioni commerciali: Teofilo D'Annunzio, Nic. De Arcangelis, Adolfo De Carlo, Gius. De Guglielmo, Giustino Gasbarri, Luise Michele, Bened. Macchia, G. Terrei-Mincani, Napoleone Gius., Giustino Ricci, Achille Troilo. Tranne qualche nome, è la lista raccomandata dall'on. Mezzanotte.

**Pisa**, 10. — (*Stampace*). Il Cons. Prov. approvò la convenzione col Comune per l'anticipo di lire 270,000, pel bilancio in corso. Vincolata così la sovrimposta prov. per 129,949, il Comune può riordinare il prestito dei 20 milioni dal 1° del 99.

**Torino**, 11. — (*Ermon*). Ieri si è costituita la *Società industriale torinese*, che si propone di promuovere con mezzi finanziari il mov. indust. in Piemonte. Essa dispone di un capitale di 5 milioni di cui sarà subito emessa la metà in azioni di L. 200, già introdotte e quotate in borsa. Il Cons. di Amm. è risultato composto così: avv. F. Arcozzi-Masino, Cattaneo comm. Carlo, G. Deslex, conte E. Rebaudengo e G. Tappi.

— *12, ore 13.15*. — Finora non sono stati rinvenuti i cadaveri dei canottieri avv. Ribotti e signor Tarella, annegati nel Po nel ritorno da una gita a Moncalieri.

**Milano**, 11. — La Sezione milanese del C. A. I. celebrò stamane il 25° anniv. della sua fondazione. Alle 10 i soci e le rappr. delle Assoc. consorelle si recarono a deporre un ricordo di bronzo al monumento dell'ab. A. Stoppani, che fu il primo pres. della Società.

Alle 12,30, nel ridotto della Scala, ebbe luogo la solenne adunanza, alla quale intervennero il prefetto Municchi, rappr. del Re, pres. onor. del C. A., e molte signore. Fu spedito a S. M. un telegramma annunciante che l'assemblea si inaugurava sotto i suoi auspici; quindi il pres. avv. Cederna rifece la storia della Sez. dalla fondazione ad oggi.

Il prefetto consegnò ai sigg. prof. Gabba, avv. Basseggio e ing. Bignami — promotori — una pergamena artistica, opera pregevole del pittore Ravetta, e ai soci fondatori un diploma di benemerenza.

Pronunciarono discorsi i sigg. Vigna, prof. Gabba, Paolo Lioy, il sindaco Vigoni e il prefetto, il quale ricordò con bellissime parole come l'Assoc., tanto benemerita nel campo della scienza e della filantropia alpina, abbia nella Casa Savoia due nobili rappresentanti, il Duca degli Abruzzi e S. M. la Regina, che è certo prima fra quanti sentono l'alta poesia della montagna; e, dopo commemorato il socio sen. G. Bianchi, testè defunto, terminò, applauditissimo, acclamando al Re e all'Italia.

Alle 15,30 soci ed invitati si recarono a visitare il Castello Sforzesco, ove venne offerto loro un vermouth d'onore. Alle 19 banchetto al *Savini*.

**Milano**, 12, ore 17,20. — Stanotte, causa una malattia incurabile, si suicidò, con un colpo di rivoltella alla bocca, l'avv. Luigi Barolfio, sessantenne.

**Venezia**, 12, ore 15.30. — La fabbrica di fiammiferi Baschiera ha ripreso oggi il lavoro.

**Udine**, 12, ore 14,35 — In Torre di Pordenone fu rinvenuto cadavere, in fondo alla scala della sua abitazione, certo Antonio Grizze, che si credette dapprima caduto accidentalmente per ubriachezza.

In seguito alle indagini praticate sono stati arrestati il figlio Pietro e la moglie di questo, Maria Poles, sui quali pesano gravissimi indizi.

### Agli espositori di Torino.

Essendo trascorsi dalla chiusura dell'Esposizione i 15 giorni concessi dall'art. 44 del Regolamento agli espositori o loro rappresentanti per compiere l'imballaggio e ritirare gli oggetti esposti, si avvisano gli espositori ritardatari, i quali non diedero disposizioni per la rispedizione ai loro rappresentanti od al Comitato, che esso provvederà in conformità del detto articolo a loro spese, tenendosi sciolto da ogni responsabilità per danno od ammanco.

## Rassegna drammatica

### MARIANI-ZAMPIERI.

Bisogna nominarli ambedue insieme, perchè lodando l'uno si loda l'altra, poichè sarebbe ingiusto separarli nell'elogio, come essi sono congiunti nell'opera e nella direzione di una compagnia, affiatata e addestrata.

Il pubblico del Valle ha avuto occasione di fare pochi confronti: su trenta recite, oltre venti sono state destinate ad un solo lavoro, questa *Zazà*, che, fra pregi e difetti, è forse delle più piacevoli e delle meno scadenti commedie moderne. Di novità, in questa stagione, non si è avuta che *Caterina* di Lavedan, un buon lavoro certamente, ma non privo di ripetizioni, di luoghi comuni e di qualche banalità; inoltre, *Caterina* non è di quelle commedie, in cui gli attori si muovano variamente, dimostrando le varie attitudini del loro ingegno, la versatilità della loro arte.

Non così si può dire di *Zazà*. Scritto per la signora Rejane, si direbbe che gli autori — uno dei quali è, o fu, un commediante di molta fama — abbiano voluto raccogliere nello stesso lavoro tutte le qualità dell'insigne attrice, che si presentò sotto i multiformi aspetti della vita d'una *chanteuse*.

In Italia *Zazà* è stata riprodotta dalla compagnia Mariani-Zampieri, ed il resultato è stato questo: un bel successo a Napoli, un pieno successo a Roma.

Eppure, non è lavoro che abbondi di pregi peregrini. In fine, la storia ne è semplice nella sua leggerezza piena di verità umana.

*Zazà*, artista di caffè-concerto, ama, o piuttosto ha un capriccio per un elegante giovinotto, di cui in tutti i modi tenta la conquista, e che non cede, senza essersi fatto lungamente pregare: egli non ha, dunque, nessuna colpa, nessun obbligo di raccontarle la propria vita, la propria condizione, soprattutto di farle sapere che ha una moglie ed una figlia lontane. Nè Zazà lo chiede nè lo sospetta; e quando un compagno d'arte, un egoista che già fu suo amante, e si cura ormai soltanto del danno prodotto alla cassetta dall'allontanarsi di lei; quando la madre, il solito tipo di madre teatrale, le rivelano la verità, Zazà non ha nemmeno il tempo di disperarsi e corre a persuadersi se è vero ciò che le è stato detto. E' verissimo: ed ella se ne accorge facilmente: anzi resta ammirata dell'ordine che regna nella casa legittima del suo amante; si commuove alla vista della moglie di lui; piange ascoltandone la figlia, una bambina precocemente seria. Perchè turbare tante brave persone? infine il suo amico non le ha promesso nulla, nulla le ha giurato; nemmeno le ha mentito. Di più, Zazà è buona: ella inventa una scusa, e se ne va addolorata, non osando tormentare quelle due persone che vivono ignare, convinta l'una di possedere un marito, l'altra un padre modello.

Naturalmente ne segue la separazione: invano ella tenta fingere per conservarsi l'amante; la verità è più forte di lei, che racconta tutto, e quegli se ne va, dopo averle scagliato in faccia la parola dell'ira e dell'ingiuria; e parte per l'America.

Il quinto atto lo fa ritornare in Francia: Zazà è celebre, guadagna centomila franchi al mese, è l'idolo dei caffè-concerti; ma è disillusa; egli le parla di amore, del passato; Zazà non gli crede, e lo lascia in asso per recarsi a casa, nella carrozza che le procura un amante meno romantico e più milionario. Così l'azione finisce.

I personaggi che vi predominano sono due: Zazà e l'amante, Teresina Mariani e Vittorio Zampieri. Venti altri attraversano la scena, ma sono figure secondarie, che si mutano atto per atto, che non importano all'azione, se non come incidentali; o appena giovano a colorirla, a darle ambiente e logica.

Su loro due, quindi, tutta l'attenzione si concentra, e con essa tutto l'interesse degli spettatori.

Lo Zampieri vi si trova completamente al suo posto. Nel primo atto, mentre il pubblico ancora nulla sa di quanto deve intervenire, e ignora chi egli sia, nelle sue resistenze, quasi di collegiale, si rivela l'uomo, che infine non si nega a un capriccio, ma vi si abbandona senza entusiasmo, contento d'una bella conquista, ma senza smania, senza desiderio. Un moto di più, e parrebbe uno sciocco: questo attore corretto e sicuro se ne sa elegantemente astenere. Infine egli è freddo sempre: sempre si manifesta come uomo che accetta la strana posizione, ma non manca di ripensare alla sua famiglia, alla quale anzi pensa tanto da pentirsi di una relazione con una mezza cocotte: ed ha uno slancio di lena, quando sa che costei ha osato metter piede nella sua casa, e l'abbandona poi senza rimpianti, senza dolore, senza rammarico.

E' un carattere seriamente studiato, accarezzato, in tre episodi un po' crudi, ma umani, e di sorprendente verismo.

Quanto a Zazà, ella è il tipo completo ed esatto della donna dei teatri secondari, con la sua morale leggiera, con il suo carattere tra buono e cattivo, la sua tempra un po' affettuosa un po' corrotta.

S'invaghisce del bel giovane che frequenta il suo caffè-concerto e lo vuole: è troppo bella perchè egli possa resisterle; e l'ottiene. Ma, dopo, quanta fatica per trattenerlo, per conservarlo suo! Abbandona il teatro, si ritira a vita meno agitata e più tranquilla, più conforme ai gusti ed alle abitudini di lui, con molto danno della sua carriera e della sua economia. Ed egli le ne è grato, e l'ama... l'ama quanto basta per farsi credere innamorato.

Quindi viene a conoscere la verità, e diventa crudele: una donna osa strapparle il suo compagno! no, ella non lo permetterà, e corre a Parigi. Ecco Zazà nella casa onesta e dabbene, ove tutto è ordine, tutto è decoro: un *eden* che a lei non è, non sarà mai concesso, e dal quale si ritira piangendo, rinunziando quasi al suo affetto, risoluta a spezzar tutto, a rendere il padre alla figlia, lo sposo alla moglie.

Quel che segue, ho già detto.

*Zazà* è tutt'altro che un capolavoro: anzi, per le sue ineguaglianze, per l'incertezza della scena, per la farragine di qualche atto, è appena un discreto lavoro, quantunque dimostri la piena conoscenza degli effetti drammatici e la molta pratica del palcoscenico nei suoi due autori. Ma ha il grande merito di far campeggiare i due protagonisti in una serie di scene che più varie non si potrebbero desiderare. Su loro si appoggia il lavoro: togliere questi due artisti egregi, sarebbe far precipitare ogni cosa, tanto più che le manca un dialogo che abbia davvero dell'originale, che manifesti sentimenti nuovi, che dia sensazioni non provate.

Teresina Mariani vi ha trovato un pieno esito, perchè ella ha studiata e sentita profondamente la parte di Zazà; la gentile artista, che, senza chiasso e senza lenocinii di *réclame* assordante, ha saputo a poco a poco farsi notare fra le migliori d'Italia, ha con questo lavoro potuto rivelarsi in diversi aspetti, in ognuno dei quali s'è dimostrata valente, senza esagerazioni, senza mosse disordinate, senza atteggiamenti tragici. E' stata vera, naturale.

Lo Zampieri le ha corrisposto perfettamente.

E poichè il pubblico colto ama veder riprodotta la vita quale è, senza esaltazioni, senza manierismi e senza esagerazioni, ecco il segreto del grande successo di *Zazà*, che si replica da oltre venti sere, e che in un teatro, ove molte sono le esigenze, e dove molto si chiede di varietà, ha potuto bastare quasi a riempire una stagione. E' senza dubbio, un'altra bella pagina nella storia del nostro simpatico *Valle*; ma è anche un bello, eccezionale ricordo di questi due ottimi artisti, che sono Teresina Mariani e Vittorio Zampieri.

**Ivan.**

### Sarah Bernhardt a Torino.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Torino**, 12, ore 24 — Al teatro Regio, pieno zeppo di un pubblico elettissimo, Sarah Bernhardt ha fatto furore nella *Signora dalle Camelie*.

La grande artista fu chiamata una ventina di volte al proscenio.

Assistevano allo spettacolo le LL. AA. RR., la principessa Letizia, la principessa Isabella di Genova e i Duchi di Aosta.

Dopo il secondo atto le principesse ricevettero nel palco Sarah Bernardt.

### Un busto a P. Ferrari

**Milano**, 12, ore 17,20. — Oggi alle 15, presenti il Prefetto, le altre autorità, le notabilità letterarie e artistiche e molti invitati, fra i quali alcune signore, fu inaugurato nell'atrio del Teatro Manzoni il busto di Paolo Ferrari, opera egregia dello scultore Jerace, donata da sottoscrittori per l'iniziativa di un Comitato presieduto da Giuseppe Giacosa. Questi pronunziò, applaudito, uno splendido discorso sull'arte del Ferrari e sulla sua derivazione dall'arte goldoniana, attribuendole questo merito grandissimo, che non s'incardinò sul solito tema dell'amore, ma ebbe umane visioni più larghe e più profonde.

Gli rispose, anch'esso applaudito, il cav. Bozzotti, il quale, a nome della Società del Teatro, prese in consegna il busto.

Infine l'avv. Pedrazzi assessore di Modena, pronunciò un discorso di ringraziamento per le onoranze rese al concittadino.

Stasera la compagnia Di Lorenzo-Andò rappresenterà *Prosa*, un dramma scritto dal Ferrari nel 1858 e dedicato a Milano, che da molto tempo non fu più dato e che il comm. Andò con felice pensiero ha risuscitato per la circostanza.

## Sports

**Caccia** (*Vice-Marula*). — La tramontana con le prime brine ci ha portato qualche animale di più. Il *paese* sta bene e qualche *pizzarda* si rimedia. — Alla *macchia* viene uccisa qualche *beccaccia*. Giorni fa a Camerino (Marche) ne fu segnalato un bel passo. — Ancora poche *anitre*.

Ieri cacciarella dal march. Guglielmi a Montalto, con intervento di ottimi cacciatori, tra cui i principi Potenziani e Colonna, Castellani ecc. Vi darò a giorni i risultati.

— Nel Belgio, in una tenuta del bar. Coppens, sono stati uccisi *1110* capi di selvaggina, fra lepri, fagiani ecc., ed al castello di Vinighen, bandita del cav. von Havre, *1875*.

Sono questi i due records della stagione.

**Caccia alla volpe**. — Malgrado il tempo splendido ieri alle Tre Fontane la caccia è riuscita poco soddisfacente.

I molti cavalieri che vi presero parte non ebbero che l'emozione di un galoppo di dieci minuti dietro la sola volpe scovata che però riuscì a rintanarsi.

Alle ore 15 tutto era finito.

Giovedì 15 appuntamento alla Magliànella, fuori la porta Cavalleggeri.

**Vipar**

## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Assise.

Pres. Linzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Martinotti - Difesa: Palomba e Di Benedetto - P. C.: Brenna e Bartolucci.

### Tra cognati.

Serafino Pediconi, geloso della moglie Angela Contini, la maltrattava così spesso, che si separarono di fatto.

Per questi maltrattamenti era irritato il fratello di Angela, Angelo Contini, il quale, la sera del 28 ottobre 1897, si pose in cerca del Pediconi Trovatolo insieme ad alcuni amici lo chiamò in disparte, rimproverandolo aspramente e sfidandolo ad andare con lui in una strada appartata. Si recarono infatti nel vicolo del Malpasso (un nome fatto apposta), ma dopo una breve colluttazione il Pediconi visto il cognato armato di coltello si diede alla fuga. Il Contini lo raggiunse e lo colpì alle spalle ed al petto, producendogli due ferite, per le quali il Pediconi condotto a Santo Spirito vi morì per un accesso polmonare.

Comparso davanti alle Assise, il Contini fu ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione grave e le attenuanti, e condannato a cinque anni e due mesi di detenzione.

### In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Pasquali — Giudici: Galli e Felici — P. M.: Santoro.

### Il processo dell'Immobiliare.

Ultimo testimone è S. E. *Gaspare Finali* (Pres. della Corte dei Conti), il quale da trenta anni stima immensamente il comm. Giacomelli. Dapprima, non conoscendolo personalmente, ne sentì fare grandi elogi dal Sella, il quale, subito dopo la liberazione del Veneto, essendovi andato come commissario del Re, lo adoperò in difficili e delicati incarichi. Avendo poi bisogno di un uomo energico, lo mandò a Roma per riordinare le finanze lasciate in grande disordine dal governo cessato.

Il teste conobbe il Giacomelli alla Camera, dove questi conquistò subito presso tutti una grande considerazione.

Lo vide poi alla testa di un'istituto assai forte ed accreditato, del quale però non seguì lo svolgimento; fu assai dolente e meravigliato nell'apprenderne la catastrofe.

Ha sempre creduto e crede anche adesso il Giacomelli come uomo onestissimo, di carattere rigido e severo.

A domanda dell'avv. Mazza, dice inoltre di essere rimasto amico del Giacomelli, credendolo incapacissimo di ogni mala azione.

Licenziato il teste si passa alle perizie.

Dei periti d'accusa, come si sa, è presente soltanto il prof. *Federico Pellacane*, il quale riassume la lunghissima perizia scritta: noi ci limitiamo a riportare testualmente le brevi conclusioni.

« Gli amministratori dell'Immobiliare hanno violato il disposto degli art. 21, 22, 146, 176 e 181 del Codice di Commercio, e sono incorsi nelle ipotesi previste dai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 856 dello stesso Codice.

« Ove nell'accedere alle effimere società collettive, nelle false dichiarazioni di cui nei bilanci 1891 e seguenti e nella illegale emissione di cartelle si avesse a ravvisare l'estremo doloso e necessario per trarre in inganno la buona fede dei terzi, in allora soccorrerebbe pur anco l'applicazione del n. 5 dell'art. 863, a prescindere sempre dal testo del n. 3 dell'articolo medesimo.

« Gli addebiti così mossi sarebbero, ad avviso dei periti, imputabili nella totalità loro all'amministratore delegato; ai restanti componenti del Consiglio si dovrebbe rimproverare l'insciente concorso prestatogli col mancato esercizio dei più elementari doveri di sorveglianza e gestione. »

I periti fiscali insomma ritengono il Giacomelli responsabile di bancarotta semplice: quanto alla bancarotta fraudolenta essi ne subordinano l'esistenza alla prova dell'esistenza del dolo.

Dei periti a difesa, che sono i comm. Ravano e Morelli, parla per primo il prof. *Ravano* svolgendo le conclusioni scritte con un esame di tutti i capi d'imputazione addebitate al comm. Giacomelli. Invece di seguirlo nella lunga ed intricata esposizione diamo le conclusioni.

« Le scritturazioni rappresentanti la voltura di somme da conti correnti a mutui ammortizzabili non possono ritenersi falsificazione di libri.

« I dividendi distribuiti agli azionisti nel 1889 furono rappresentati da utili realmente conseguiti e lo stesso dicasi per gli interessi distribuiti nel 1890 e 1891.

« Sulle pretese operazioni dolorose che cagionarono il fallimento dell'*Immobiliare* osservano che le società credute fittizie erano ditte costruttrici vere e proprie, e che le irregolarità nella formazione delle assemblee, nella compilazione dei bilanci e nella contabilità, quand'anche fossero esistite, avrebbero concorso a ritardare il fallimento, ma non ne furono la cagione.

« Esclusa l'appropriazione indebita qualificata di obbligazioni sociali, riguardo alla bancarotta semplice i periti trovano regolare il libro giornale dell'Immobiliare, mentre furono irregolarmente tenuti i libri ausiliari, e manca il libro inventari sino al 1894.

« I bilanci dell'Immobiliare hanno sempre dimostrato con verità gli utili e le perdite dell'azienda. »

L'altro perito comm. *Enrico Morelli* si associa completamente al collega, e con grande lucidità aggiunge qualche schiarimento e prende le sue conclusioni su punti speciali.

Domani e posdomani vacanza: giovedì requisitoria del P. M. Forse sabato si avrà la sentenza.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 12 dicembre 1898 — Pres.* **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

**Ruspoli**. Partecipa che il cons. Libani si scusa di non poter intervenire al Consiglio per motivi di salute.

### La lapide a Correnti.

**Nathan**. Presenta la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede quando sarà definitivamente scoperta la lapide collocata dal Comune nel palazzo Wedekind in onore di Cesare Correnti.

**Ruspoli**. Dichiara che la lapide sarà inaugurata il 18 marzo p. v. anniversario della prima delle Cinque giornate di Milano.

### Varie proposte.

Senza discussione si approvano le seguenti proposte:

— Regolarizzazione di partite sospese tra il Comune e l'Orfanotrofio di Termini.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio e difendersi contro il Comune di Monte Argentario nel ricorso alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato per preteso rimborso di spese di spedalità.

— Id. nella causa promossa dal sig. D. Innocenzo Pasquali per sentir dichiarare non esser tenuto al pagamento della tassa di famiglia e condannare il Comune alla restituzione di sette annualità pagate.

### Regolamento della scuola superiore femminile.

Si pone in discussione la proposta:

— Modificazioni al regolamento della scuola superiore femminile E. Fuà Fusinato.

**Piperno** non fa opposizioni alla proposta; avrebbe però desiderato che nella relazione della Giunta si fosse giustificato il provvedimento.

**Cruciani-Alibrandi** rileva che la Giunta si riporta al parere del Consiglio di sopraintendenza, la cui relazione è a disposizione del Consiglio.

La proposta è approvata.

### Il regolamento per le pensioni.

**Ruspoli** avverte il Consiglio che nella prossima seduta si inizierà la discussione sul regolamento per le pensioni.

### Le Commissioni municipali.

Il Consiglio procede alle seguenti elezioni:

Nomina della Commissione o Deputazione di vigilanza per le scuole primarie del Comune. (Accettate le proposte della Giunta).

Rinnovazione di due membri della Commissione amministratrice della Pia Casa della Penitenza alla Longara. — Eletto Liberali. Ballottaggio tra Rissolino e Casciani.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio delle mendicanti — Eletto Orsini.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratice dell'Ospizio di S. Michele — Ballottaggio fra gli on. Giordano-Apostoli ed Ettore Ferrari con voti 24 per ciascuno.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

**Sono presenti:**

Buttarelli, Pacelli Filippo, Piperno, Di Carpegna, Persichetti, Caranci, Pianciani, Soderini, Kambo, Vespignani, Ruspoli, Veraldi, Teso, Bastianelli, Bennuci, Castellani, Nathan, Ceselli, Galluppi, Lizzani, Giordano-Apostoli, Aioisi, Cruciani-Alibrandi, Gennari, Armellini, Liberali, Santucci, Galli, Panizza, Ballori, Ruggeri, Coltellacci, Scialoia, Gazzani, Jacoucci, Bugarini, Desideri, Colonna P., Serlupi, Civalieri, Kock, Cecchini, Gennari, Marucchi, Trompeo, Aureli, Jacovacci, Mazza, Tonerani, Albini.

## Dalla Provincia Romana

**Monterotondo**, 12, ore 11.30 — Presso Castelchiodato (Mentana) venne rinvenuto ucciso con un colpo di arma da fuoco il carrettiere Biagio Margotti.

S'ignorano gli autori e il movente del delitto.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI', 12 Dicembre 1898 — S. Amalia.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 6.28 m. — Tramonta alle 3.[illegible] s.

### BOLLETTINO METEORICO.

12 Dicembre, ore 15.

Europa: pressione continua bassa Nord, 743 Bodo; ancora elevata Spagna, 780 Madrid.

Italia 24 ore: barometro aumentato Sud ed Isole, poco variato altrove, nebbie e qualche pioggiarella Nord.

Stamane cielo nebbioso Nord, quasi ovunque sereno altrove.

Barometro: 775 Torino, Milano, Belluno; 770 Catania, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi quarto quadrante, cielo sereno, brinate Nord e Centro.

### Sciarada

Profondo il *primiero*
Ricopre il *secondo*
Soldato l'*intero*.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
IN-FILA-TO

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 9-10 dicembre
Nati 51 compresi 2 nati morti.
Morti 54 dei quali 13 sotto i 7 anni.

**MORTI**

D'Ascanio Giacinto fu Andrea, Ortona, 82, vedova
Bellini delle Stelle Eleonora fu Leonardo, Firenze, 66, vedova
Striglia Irene fu Melchiorre, Palermo, 16, nubile
Scribeni Nicola fu Lorenzo, Pastina, 70, coniug.
Santini Francesco fu Vincenzo, Ronciglione, 76, coniug.
Rossarola Virginia di Angelo, Roma, 9
Pieri Curzio fu Lorenzo, Rovignano, 65
Casini Elena di Pio, Roma, 30, nubile
Calcioli Vincenzo fu Francesco, Fonte del Campo, 80, con.
Boldrini Ida fu Giovanni, Bologna, 32, nubile
Bizzarri Pasqualina di Giuseppe, Castiglione Fiorentino, 19
Alfonsi Domenico fu Gregorio, Roma, 45, coniug.
Zavelloni Antonio fu Paolo, Oriolo, 73, vedovo
Guerra Cristina di Francesco, Napoli, 20, nubile
Filonardi Gaetano fu Angelo, Roma, 80, vedovo
Spoletini Luigi fu Innocenzo, Bellegra, 63, celibe
Flavini Achille fu Silvestro, Roma, 41, coniug.
Bagni Rosa fu Paolo, Ferrara, 22, nubile
Perucca Aristide, Vercelli, 50, coniug.
Natalini Antonio fu Nicola, Fiano, 53, coniug.
Aldarecca Benedetta fu Stanislao, Visso, 50, coniug.
Pauri Maria fu Giovanni, Roma, 33, coniug.
Festinesi Maria Antonia fu Saverio, Roma, 64, coniug.
Carli Ester fu Ferdinando, Roma, 50, coniug.
Cargoni Eset di Giovanni, Ginestra, 21
Socci Francesca fu Ignazio, Offagna, 82, vedova
Rossotti Donata di Donato, Solmona, 28, nubile
Polidori Paolina fu Angelo, Roma, 73, nubile
Ughetta Giovanni fu Giovanni Battista, Mottara, 80, vedovo
Marcetti Gaetano fu Federico, Vicenza, 58, celibe
Miraldi Erminia fu Giovanni, Torlona, 38, nubile
Proietti Angelica, Viterbo, 39, nubile
Sanesi Teresa fu Giovanni, Monteleone, 66, vedova
Renazzi Filippo fu Paolo, Roma, 76, coniug.
Guglielmetti Luisa fu Pietro, Roma, 75, vedova
Giannetti Maria fu Andrea, Lari, 70, vedova
Giannelli Gerarda di Romeo, Nazzano, 22, nubile
Casalini Libera di Arturo, Roma, 8
Cimini Margherita fu Vincenzo, Poggio Catino, 91, vedova
Butironi Agnese fu Giuseppe, Roma, 77, vedova
Savini Maria fu Pietro, Milano, 54, coniug.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

**Municipio di Barletta**. - 28 dicembre - Allargamento e sistemazione della Via Vecchia Camposanto. Pres. L. 31,300

**Termini Imerese**. - 22 dicembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 255,000.

**Municipio di Licata**. - 19 dicembre - Costruzione di nuovo cimitero. Pres. L. 60,805.

**Campobello di Licata**. - 19 dicembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 20500.

**Notai**. - Vacanti posti notarili nei comuni di Pisa, Calci, Vicopisano, Collesalvetti; Pontassarchio, Ponte Bagni S. Giuliano (distr. di Pisa e Volterra), San Sepolcro, Monterchi, Cortona (distr. di Arezzo).

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri**. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,8 — Minimo 3.0.

**Il Re a Castelporziano** — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano accompagnato dal gran cacciatore conte Brambilla, dal generale Avogadro di Quinto, dal colonnello Pallavicini e dal maggiore Verdinois. Ha fatto ritorno iersera.

**In Vaticano** — Ieri il Papa ricevette monsignor Polloni vescovo di Bertinoro.

Riceveva pure il prefetto della Propaganda cardinale Ledochowski.

— Ieri mattina sono partiti per Napoli gli indigeni del Seminario di Keren accompagnati dai missionari cappuccini.

— Giovedì, nella chiesa di S. Marcello al Corso, monsignor Deggiovanni terrà un sermone di Carità a beneficio dell'opera internazionale cristiana, morale, patriottica per la diffusione dei buoni libri.

Vi sarà scelta musica sacra, eseguita da distinti artisti romani.

**Arrivi e partenze** — Ha fatto ritorno in Roma l'onorevole sotto-segretario di Stato, Vendramini.

**Consiglio forestale** — Alla Prefettura ieri si è adunato il Consiglio provinciale forestale, presieduto dal consigliere Cardin Fontana.

**Un nuovo sindaco** — Ieri il sig. Giosafatto Lazzari in Prefettura ha prestato giuramento come sindaco di Castelnuovo di Porto.

**Guida del forestiere** — Come di consueto in questa stagione, pubblichiamo in 4.a pagina, riveduta e corretta, la guida giornaliera del forestiere.

Siccome interessa a tutti che le indicazioni siano precise, preghiamo le persone preposte agli istituti o monumenti, nonchè alle gallerie private, ad usarci la cortesia di comunicarci in tempo le variazioni d'orario che avvenissero durante la stagione, onde risparmiare ai visitatori un perditempo.

**Arcadia**. — Il ritratto del comm. Michele Stefano De Rossi inaugurato all'Arcadia fu eseguito dal sig. Spada e non Spade come fu stampato per errore tipografico.

**All'Università**. — Ieri alle altre sue lauree aggiunse quella in medicina e chirurgia il nostro amico Giovanni Giuseppe Gizzi, sostenendo la tesi sopra una nuova sua teoria sulla patogenesi della cianosi. Ebbe una splendida votazione.

All'amico Gizzi i nostri rallegramenti.

**Ritardo di treni**. — Il treno della linea di Pisa, ieri sera, alla stazione di Termini giunse con circa un'ora e mezzo di ritardo.

**La seduta segreta.** — Iersera il Consiglio comunale in seduta segreta, si occupò delle promozioni nel personale amministrativo del Comune.

Il Consiglio approvò le seguenti promozioni:

— Augusto Santangeli da segr. di 1.a classe a capo-sezione.

— Colonnelli Pompeo e Sisto Frezzolini da segr. di 2.a a segr. di 1.a cl.

— Battistoni Ruggero e Albertini Salvatore da segr. di 3.a a segr. di 2.a cl.

— Guidi Carlo da ufficiale d'ordine di 2.a ad ufficiale di 1.a cl.

— Savini Patrizio da ufficiale d'ordine di 3.a ad ufficiale di 2.a cl.

— Formilli Nicolò da commesso di 1.a ad ufficiale d'ordine di 3.a cl.

— Giustini Antonio e del Pinto Attilio da commessi di 2.a a commessi di 1.a cl.

— Gualdi Giuseppe e Tardani Paolo da aggiunti commessi a commessi di 2.a cl.

— Cocchi Ambrogio, da ispettore di 2.a ad ispettore di 1.a classe (tasse).

— Peccia Tito, impiegato provvisorio, nominato ispettore di 2.a classe (tasse).

Il Consiglio procedette inoltre alle promozioni degli ufficiali nel Corpo dei vigili.

Fu promosso al posto vacante di sotto-comandante in prima il sotto-comandante in seconda ing. Ettore De Magistris. Collocato quindi a riposo d'ufficio il tenente Settimio Baldieri per ragioni di salute, furono promossi a sotto-comandanti in seconda i due sotto-comandanti in terza, ing. Carlo Giuliani ed ing. Renato De Paolis.

**La questione dei trasporti.** — Il Consiglio comunale, in seguito ad una interpellanza del cons. Filippo Pacelli, invitava il Sindaco a far pratiche presso il Governo per facilitare le comunicazioni della capitale col mare.

La questione non è nuova. Fu già sollevata infatti dalla Società dei negozianti con una memoria diretta al Ministro dell'agric. ind. e comm.

Evidentemente è un argomento che interessa in modo speciale la classe dei negozianti ed industriali di Roma.

Si tratta in breve di questo:

Fino a che Roma non abbia uno sbocco diretto, il suo commercio si deve principalmente esplicare col transito a Genova, sia perchè in quel porto hanno adottato tariffe specialissime che rendono la via di Genova più che ogni altra conveniente, sia perchè ivi affluisce un transito che lo rende il primo porto italiano così d'importazione come d'esportazione.

Non occorre un raffronto tra la via ferroviaria e quella marittima per accertarsi della necessità di servirsi a preferenza della via marittima, e per le interruzioni continue cui sono soggetti i trasporti ferroviari, e per l'economia sensibilissima che offrono i trasporti marittimi, specie per la merce povera ed ingombrante.

Ora dovendosi servire della via marittima il commercio romano può utilizzare lo scalo di Civitavecchia o quello di Fiumicino: senonchè l'uno e l'altro non rispondono alle esigenze del commercio.

Sono note le lagnanze incessanti elevate nei riguardi della sistemazione del porto di Fiumicino e poichè esiste uno stanziamento di bilancio per attuare i provvedimenti invocati, si spera che i lavori necessari sieno sollecitamente iniziati.

Frattanto l'approdo è reso quasi impossibile come sono impossibili l'imboccatura e la navigabilità del Tevere, tanto che fin negli scorsi giorni, alla fine del mese di novembre (!) i bastimenti non potevano risalire il fiume per insufficienza di pescaggio. Dal che deriva la necessità di trasbordare la merce dai bastimenti ai burlotti e quindi nuovo aggravio di spese per facchinaggi, trasbordi, trasporti e rimorchiatori - gravosissimi — senza tener calcolo dei rischi e dei danni cui per effetto dei trasbordi va soggetta la merce.

A Ripa Grande poi non è stata mai posta una *grue* per lo scarico; così la merce viene assoggettata alla spesa di 20 e 25 cent. a quintale per la salitura sulla panchina e viene esposta ai pericoli ed ai danni che derivano dallo scarico fatto a braccia.

Da sua parte la Dogana ha lasciato a disposizione del commercio i locali più bassi ed umidi e pretende il pagamento del dazio, non già sui pesi accertati all'ingresso della merce in magazzino, ma su quelli risultanti all'uscita, vale a dire quando la merce ha assorbito l'umidità dei magazzini e porta seco l'aumento di peso.

A questi inconvenienti verrà in gran parte ovviato quando, sistemato il porto di Fiumicino la merce potrà salire sui vagoni alla banchina e giungere a Roma per la via ferroviaria; ma i lavori comportano intanto del tempo ed il commercio dovrebbe proseguire in una lotta divenuta pur troppo difficile.

Il porto di Civitavecchia sarebbe il porto naturale di Roma, poichè ad esso possono far capo vapori anche di forte cabotaggio e la Navigazione Generale vi fa servizio periodico e sicuro; ma il porto non si trova collegato con la ferrovia, nè è fornito di grue, per il che chi è costretto usufruire oggi di quello scalo deve assoggettarsi a spese di facchinaggio per la salitura alla banchina e spese di carriaggio per il trasporto dalla banchina alla stazione. Queste spese alienano naturalmente da questo porto il commercio, al punto che per far spedizioni al Golfo degli Aranci torna più conveniente la via di Genova!

I negozianti romani domandano quindi che siano migliorate almeno le condizioni del porto di Civitavecchia, al quale così potrebbe affluire non soltanto il commercio di Roma, ma tutto quello del Lazio, del Tuscolo, della Sabazia. Viterbo, Terni, Perugia stessa ed altri centri potrebbero avere il loro sbocco naturale colà.

Tale stato di cose ha condotto a questo: che da 347,000 tonnellate cui giunse il movimento del porto nel 1888, si è gradatamente discesi fino a 210,000.

Il voto della Società dei negozianti, a cui si è associato il Consiglio comunale, si limita pertanto a domandare pochi metri di binario ed una grue — pretese veramente modeste, che ci auguriamo possano essere accolte, in vista dei benefici che sono destinate a produrre.

**Il Comitato romano per l'Esposizione di Parigi** — Il Comitato romano per l'Esposizione di Parigi costituitosi presso la nostra Camera di commercio, è composto come segue:

Franceschi ing. comm. Giuseppe, R. Commissario per la Camera di commercio; Bonelli comm. Mario, Caretti cav. Giacomo, Castellani comm. Augusto, Cavaceppi comm. Gustavo, De Angelis ing. cav. Giulio, Giorgis prof. Giovanni, Marchetti prof. comm. Filippo, Marro ing. prof. Marco, Mengarini ing. prof. Guglielmo, Moriggia cav. Giacomo, Palladini cav. Augusto, Rey cav. uff. Tommaso, Salustri-Galli cav. Pietro, Sangiorgi cav. Giuseppe, Simonetti comm. Attilio, Tittoni comm. Romolo, Voghera cav. uff. Enrico.

Delegati del Comune di Roma: Boncompagni D. Luigi dei Principi di Piombino, Casciani Augusto, Modigliani cav. uff. Moise.

Segretario: Avv. cav. uff. Minù Achilleo. — Vice segretario: Avv. Setacci Evandro.

Nella sua prima adunanza di ieri sera ha eletto a presidente onorario il Principe Ruspoli, Sindaco di Roma, a presidente effettivo il R. Commissario per la Camera di commercio comm. ing. Giuseppe Franceschi. Furono poi eletti a vice-presidenti: Modigliani cav. uff. Moise, De Angelis comm. Giulio, Tittoni comm. Romolo.

I concorrenti alla detta Esposizione sono finora, nel nostro distretto camerale, nell'esiguo numero di 23, ed è bene quindi rammentare ancora una volta che il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione spira il 15 corrente.

**Magistratura in provincia** — Con regio decreto di ieri l'avv. Mazza Ernesto, pretore a Ronciglione, fu trasferito ad Anagni. Rallegramenti al valente funzionario.

**Pubblica sicurezza** — La Commissione, alla quale era stato affidato l'incarico di scegliere il personale per il Corpo delle guardie di città per la capitale, ha concretato le sue proposte per costituire il Corpo stesso secondo l'organico stabilito.

Nel corrente mese saranno invitati ad assumere servizio tutti quelli che vi saranno stati ammessi.

Anche il Ministero dell'Interno provvederà pure alla nomina dei concorrenti nel Corpo ordinario delle guardie di città, essendovi diversi posti di-

**Ballo di beneficenza.** — Lo sviluppo dato a quella benefica istituzione, che è l'Educatorio Caetani, che accoglie ora 150 fanciulli poveri, ha indotto il Patronato, composto di quaranta gentili signore presiedute dalla Duchessa Torlonia, a dare una grande festa da ballo che avrà luogo la sera del 7 gennaio prossimo al *Grand Hotel de Rome* al Corso.

Il sig. Giuseppe Silenzi, proprietario dell'Albergo, ha messo a disposizione del Comitato, oltre il ricco e vasto salone delle Statue, la nuova sala a stile giapponese per il " buffet „ e altre quattro eleganti sale sia pel giro che pel riposo. Il portico a vetriate e il grandioso cortile dell'Albergo saranno in quella sera sfarzosamente illuminati a luce elettrica e adornati di piante e fiori. Presso il guardaroba vi saranno alcune stanze da toilette per le signore.

Il biglietto, rigorosamente personale e distribuito dalle signore patronesse, costa soltanto dodici lire.

Tutto fa dunque prevedere che questa festa della carità avrà un esito brillante e fortunato.

**Da Maenza** ci scrivono. La premiazione delle alunne dell'Asilo Educandato Leone XIII, eretto dalla munificenza del Pontefice, riuscì splendida. Fu una festa graziosissima, alla quale intervennero tutte le famiglie della città e dei paesi vicini, che fanno a gara per affidare le loro ragazze alle amorose cure delle Suore del Preziosissimo Sangue. Anche il trattenimento accademico, che precedette la distribuzione dei premi, servì a rivelare quanto bene l'istituto risponda agli scopi educativi e morali che si propone.

Una vera parola di encomio meritano quindi le buone Suore, il conte Riccardo e la contessa Maddalena Pecci, i quali tanto si adoperano con l'opera amorevole e col loro danaro in pro' dell'istituto.

**Il monumento ai fratelli Evangelisti.** — Iermattina, alle 10, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ai fratelli Emilio ed Evaristo Evangelisti.

Il ricordo marmoreo, eseguito dal valente scultore Maccagnani, sorge al nuovo Pincetto nel riquadro 96 e si compone di un cippo dell'altezza di m. 3,50, innanzi al quale è posto un ampio sarcofago che reca nel lato anteriore una scritta, dettata dal collega Morello.

Alla mesta cerimonia intervenne tutta la famiglia giornalistica di Roma, cui gli Evangelisti erano legati da vivissima simpatia. Notavansi anche l'on. Zeppa, sotto-segretario di Stato al Tesoro, l'on. Socci, il fratello e i nepoti degli estinti.

L'on. Luzzatto, direttore della *Tribuna*, disse opportune parole, facendo la consegna del monumento, e l'avv. Fabbri pronunziò quindi una breve commemorazione, rilevando le alte qualità della mente e del cuore dei carissimi estinti.

Riassumendo: una cerimonia veramente commovente nella sua modesta intimità.

**Per l'Eritrea.** — Per Brindisi, ieri alle ore 13 e 30, partirono altri 35 dei giovani missionari che padre Michele da Carbonara condusse recentemente in Roma, gli ultimi rimasti nella nostra città.

**Conferenze agrarie** — *Miles agricola* dice: nel resoconto della conferenza fatta dal prof. Cubouf, sono entrate tre lettere in due parole che mi fanno dire due strafalcioni. Dove dice *osmofi*, mi pareva d'avere scritto *osmosi*, e dove dice potere *elettrico*, ho voluto scrivere *elettivo*. Passi la prima, ma il potere elettrico delle piante, via... è grossa.

— Il generale Tournon, comandante il corpo di armata della nostra città, accompagnato dal capo dello Stato maggiore, colonnello Brusati, ha assistito domenica nel quartiere degli Allievi carabinieri alla solita conferenza agraria tenuta dal cav. Nazari.

Al termine della conferenza il generale Tournon rivolgendosi ai soldati ebbe per loro vive parole di encomio perchè numerosi assistono a queste lezioni e li incoraggiò a trarne il maggior profitto possibile.

**Necrologia.** — Ci giunge da Atessa la notizia della morte della madre del prof. Domenico Ciampoli. La buona signora aveva 79 anni ed adorava il suo figliuolo, che è accorso per rivederla l'ultima volta.

A lui, egregio collaboratore, le nostre più sentite condoglianze.

**Lavori ferroviari** — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, pubblica queste informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti:

Ricostruzione di un tratto di piedritto lato Pisa del ponticello al chil. 104.937 fra le stazioni di Corneto e Montalto sulla Roma-Pisa. L. 230.

Riparazione dei danni causati dalle pioggie alla Roma-Pisa sul tronco Montepescali-Follonica. L. 430.

Costruzione di un caminetto e di una latrina nell'alloggio del capo-stazione della fermata di Vignole-Riotorto sulla Roma-Pisa. L. 250.

La Società Adriatica ha sottoposto il progetto di consolidamento della casa cantoniera al chil. 27.952 della Roma-Orte. L. 2000

— Con recenti Decreti ministeriali il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate ha approvato i seguenti preventivi di spesa:

L. 37,200 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al consolidamento della trincea fra i km. 31.940 e 82.727 della Roma-Solmona.

L. 480 per la sistemazione del dormitorio macchinisti e fuochisti nella stazione di Collesalvetti della Roma-Pisa.

**Lettere smarrite.** — Domenica passata sono state smarrite sul tragitto piazza di Spagna, via della Vite e Corso sino al palazzo Chigi due lettere dirette al principe Chigi, una delle quali a lutto, suggello nero.

Si prega la persona che le ha ritrovate di farle recapitare al portiere Chigi al Corso. Mancia competente.

**" Il Monitore dei carabinieri. „** — A decorrere dal 1° corrente la direzione del giornale " Il Monitore dei carabinieri „ è stata ripresa dal cav. Carlo Bartolini. La redazione rimane la medesima.

**Società Ginnastica Roma.** — E' stata costituita la fanfara della " Scuola popolare gratuita di ginnastica. „ Mercoledì 14 corr. incomincieranno le istruzioni.

**Società tra piemontesi, liguri e sardi.** — L'assemblea generale ha approvato il bilancio preventivo per il 1899, ed ha stabilito di tenere nel prossimo gennaio la festa per la distribuzione dei premi scolastici. Prima di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno ha inviato un reverente ed affettuoso saluto al presidente della Società, on. Coppino, trattenuto ancora ad Alba da ragioni di salute.

Nella stessa seduta il sanitario sociale cav. dott. Ballerini, è stato proclamato socio benemerito.

**Collegio dei parrucchieri.** — Questa sera alle 21 assemblea generale nella sede sociale per le elezioni.

**Cambiamento di domicilio** — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

**Il Dottor Romanini**, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 11 dicembre 1898.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morti U | Usciti Morti D | Usciti Tot. | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 746 | 80 | [illegible] | [illegible] | 1 | [illegible] | [illegible] | — | 2 | 1 | 31 | 746 | 80 | [illegible] |
| S. Antonio | 156 | 247 | 4 3 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | — | 1 | 156 | 247 | 403 |
| S.ta Galla | 132 | — | 132 | — | — | — | — | — | — | — | — | 132 | — | 132 |
| S. Giovanni | — | 494 | 494 | — | 16 | 16 | — | 11 | — | 4 | 15 | — | 495 | 495 |
| S. Giacomo | 175 | 99 | 275 | [illegible] | 4 | 7 | 3 | 1 | 1 | 1 | [illegible] | 174 | 100 | 274 |
| Consolaz. | 68 | 28 | 96 | 2 | 1 | [illegible] | 1 | — | — | 1 | [illegible] | 42 | [illegible] | 67 |
| S. Gallicano | 61 | 109 | 170 | — | — | — | 1 | 3 | — | — | 4 | 60 | 106 | 166 |
| | 1256 | 1035 | 2414 | 35 | 22 | 57 | 34 | 13 | 3 | 7 | [illegible] | 1254 | [illegible] | 2418 |

**Attenti ai ragazzi.** — Il ragazzo De Angelis Amilcare da Oria (Lecce) abitante in via dei Mille, 41 ieri erasi fermato a giuocare con altri compagni presso il Policlinico. Volle salire ad un tratto su di un ponte alto circa 5 metri da terra. Correndo e saltando finì poi col precipitare di sotto.

Trasportato a S. Antonio gli riscontrarono una commozione cerebrale e varie lesioni piuttosto gravi.

**Ladri.** — Andreuzzi Francesco, di anni 36, da Visso, denunziò che rientrato nella sua abitazione, in via Borgo Pio, trovò la porta aperta e mancanti parecchi oggetti di biancheria e di vestiario per lire 130.

— Non basta ancora! Decisamente la piazza G. Pepe è il centro di tutti i ladruncoli di professione dei quartieri alti! Un soldato del 64.o fanteria, Baldoni Pompeo, si fermò a curiosare avanti una baracca. Intorno a lui erasi radunato un gruppo di curiosi.

I ragazzi Modesti Ercole e Macoletti Gaetano si mischiarono allora tra la folla allo scopo di... *lavorare*. Scelto il soldato per vittima lo avvicinarono di comune accordo ed uno di essi cercò d'introdurgli delicatamente la mano nella tasca dei pantaloni.

Il soldato però, a quanto pare, sentiva il solletico! Fu una fatalità! Diede l'allarme: accorsero alcuni agenti di P. S. e i due marinoli vennero arrestati.



## Piccola Cronaca

**Il dott. Ovidi**, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

### Monte di Pietà.

*Mercoledì*, 14 dicembre 1898 - **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 maggio 1898 fino alla polizza **99860**.

*La* **2ª** *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 maggio 1898 fino alla polizza N. **113160**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 13 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Questa sera dunque l'annunciato spettacolo d'onore di Pietro Mascagni. Si replicherà l'*Iris* e verrà eseguita per la prima volta un' altra sua primizia per noi: *Il poema Leopardiano*.

Dirigerà sempre il Mascagni.

Ora dopo aver detto ciò ci pare che aggiungere di più sarebbe veramente superfluo. Pietro Mascagni che deve a Roma il primo battesimo di gloria, a Roma stessa volle dare la sua *Iris* ed il nostro pubblico — malgrado la diversità dei giudizi e degli apprezzamenti — seppe rimunerarla come si meritava, acclamandolo.

Quindi è facile comprendere quello che si verificherà questa sera e beato chi troverà posto.

**Valle.** — Si ripete e per l'ultima volta *Zazà*. Domani prima del *Capitan Fortunio*, nuovissima commedia di Cerrario.

**Nazionale** — Benchè giunti trionfalmente alla cinquantesima quasi delle *5 parti del mondo*, pur troppo questa sera la Compagnia deve segnare la parola *fine* a questa fortunata briosissima féerie. E la ragione la dicemmo: domani stesso il materiale e gli attrezzi scenici debbono essere inviati a Venezia, perciò è *vano lo sperar!*

Ultima, proprio l'ultima.

**Manzoni** — Stasera *Amleto* che la Compagnia eseguisce assai accuratamente, e quanto prima beneficiata della sig.a Micheluzzi.

**Eldorado** — Un pubblico elegantissimo affollava iersera la simpatica sala di via Genova. La sig.a Borelli, in cui onore davasi lo spettacolo, fu vivamente applaudita ed ebbe varie *corbeilles* di fiori. Circa il merito del dramma, *Nanà*, che si rappresentava, preferiamo non parlarne.

Stasera la brillante commedia *Mia moglie non ha chic*, preceduta dalle scene di Cagna *Lei, voi, tu*.

**Metastasio** — Anche stasera a richiesta, ma per l'ultima volta, *L'Albergo del libero scambio*, che piace ogni sera di più e diverte.

Domani spettacolo d'onore dell'artista Turolo con *I Briluron*.

**Fabr...**

### La Risurrezione di Cristo del maestro Perosi.

Rammentiamo che oggi alle 17 avrà luogo nella Basilica dei SS. Apostoli la prima esecuzione del nuovo oratorio del Perosi.

Alla prova generale di ieri il pubblico era enorme e notavansi le più spiccate celebrità artistiche: dallo Sgambati al Mascheroni, dal Falchi al Terziani, dal maestro Capocci al Lucidi, ecc. L'impressione generale fu straordinaria e tutti convennero nel riconoscere che ci si trova di fronte ad un maestro di valore. Diremo a suo tempo del merito del lavoro; intanto rammentiamo che all'esecuzione odierna prenderanno parte l'orchestra massima, 300 coristi e dirigerà l'abate Perosi.

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Iris*, ore 21.
**Valle** — *Zazà* - ore 21.
**Nazionale** — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
**Manzoni** — *Amleto*, ore 21
**Metastasio** — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
**Eldorado** — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
**Birreria Nazionale** — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brusa**.
**Grande serraglio Nouma Hawa** (P. Guglielmo Pepe. Spettacolo ore 4, 4 1/2, 8 pom. Entrata nelle gabbie di Nouma-Hawa e domatori. Pasto alle belve. Danza serpentina)
**Labirinto Orientale** (P. Guglielmo Pepe) *Caleidoscopio a specchi*, ultimo gran successo all'Esposizione di Torino dalle 12 alle 21.



## Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Approvò, anche a scrutinio segreto, il prestito di un milione in oro al Governo provvisorio di Creta.

La discussione del progetto ha offerto al senatore Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, l'opportunità di prendere per la prima volta la parola nell'Alta Camera con un discorso compendioso che fu replicatamente applaudito.

Resta così distrutta la leggenda di coloro i quali, a giustificare la renitenza dell'on. Nigra ad entrare nel Governo, lo dicevano eccellente scrittore ma poco felice oratore.

A giudicare dal debutto si può dire che l'oratore non è inferiore allo scrittore.

Alla seduta assisteva anche l'on. Farini completamente rimesso in salute. L'ex-presidente fu fatto oggetto di affettuose dimostrazioni per parte dei colleghi.

Oggi seduta alle 15.

### La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, il Presidente ha comunicato alla Camera l'invio fattogli dalla Procura generale delle sentenze pronunziate dai Consigli di guerra, contro gli on. Turati e De Andreis, invitandola a deliberare in proposito, poichè la Giunta delle elezioni, alla quale quella partecipazione era stata inviata, si era dichiarata incompetente.

La Camera, dietro proposta dell'on. Giolitti, ha deliberato di inviare di nuovo l'incartamento alla Giunta delle elezioni, dandole mandato speciale di riferire.

Hanno votato contro la proposta soltanto i diversi gruppi dell'estrema sinistra.

Quindi, essendo il giorno ad esse destinato, sono state svolte diverse interpellanze.

### La Commissione dei 15.

Ieri la Commissione per i provvedimenti finanziari prese in esame la risposta dell'on. ministro Carcano ai quesiti della Commissione, e dopo averne formulati altri, intraprese l'esame del disegno di legge circa la tassa sugli alcools.

### Per l'autonomia universitaria.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto universitario, nella riunione di ieri approvò gli articoli 2, 3, 4 e 6 del progetto ministeriale. Per la nomina dei professori fu ripristinato l'articolo 5 del progetto della Commissione del 1895.

### Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Baccelli e Finocchiaro-Aprile. Il Consiglio si occupò dei lavori parlamentari, deliberando di affrettare la discussione dei bilanci, e quindi di affari di ordinaria amministrazione.

### Ministero Lavori pubblici.

Ieri fu firmata la convenzione definitiva per la costruzione dei Sylos a Venezia.

Sottoscrissero per il Governo i ministri Lacava e Vacchelli ed il comm. Ottolenghi dell' Ispettorato ferroviario; per le ferrovie Adriatiche l' ingegnere Carro e per i concessionari il cav. Sacerdoti.

### Ministero P. Istruzione.

Nel pomeriggio di ieri la Giunta superiore di belle arti, presieduta dal senatore Morelli, ha presentato al ministro on. Baccelli la relazione circa il conferimento dei premi del Pensionato artistico.

La Giunta ha scelto all'unanimità per la pittura il giovane Innocenti Camillo di Roma; per l'architettura con 9 voti favorevoli e 2 contrari il giovane Cesare Bazzani; e per la scultura quattro furono dichiarati meritevoli del pensionato e cioè Forchino di Torino, Chierici di Firenze, Palazzi di Roma e Ferrer di Napoli, tra i quali si dovrà rinnovare in Roma la prova.

Vediamo con piacere che furono prescelti quelli che nella rassegna del nostro critico d'arte erano indicati meritevoli del premio.

I deputati Fulci Nicolò e Picardi presentarono ieri all'on. Baccelli i presidenti della Deputazione provinciale e della Camera di Commercio di Messina, il Sindaco e alcuni assessori di quella città, venuti per raccomandare al Ministro le sorti di quella Università, nell'imminenza della discussione del progetto universitario.

L'on. Baccelli promise che avrebbe tenuto conto dei loro voti.

Nel nuovo organico del ministero è contemplata l'istituzione di una divisione per il personale dell'Amministrazione centrale, che sarà affidata al cav. Masi, il quale verrà promosso da capo sezione a capo di divisione.

### Ministero Marina.

Il guardiamarina Farina Neri trasborderà dalla *Caracciolo* sul *Fieramosca*, in luogo dell'ufficiale di pari grado Merolla Giulio, che ne sbarca per motivi di salute.

L'*Europa* è giunta a Messina; il *Palinuro* è giunto a Pozzuoli; il *Tevere* è giunto a Gaeta; il *Garigliano* è partito da Gaeta, giunto a Civitavecchia e partito l'11; il *Piemonte* è partito da Montevideo l'11.

## Informazioni estere

### L'accordo italo-francese.

(S) **Parigi**, 12. — Domani verrà distribuita alla Camera la Relazione Graux che, a nome della Commissione delle dogane conclude per l'approvazione della Convenzione commerciale franco-italiana.

La Relazione constata che tale Convenzione è conforme al regime economico francese del 1892, di cui fa l'elogio, e che l'Italia era il solo paese di Europa al quale si applicava la tariffa generale. La relazione ricorda quindi:

1. il regime economico dell'Italia; 2. la rottura delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia; 3. il periodo in cui cominciò a scemare la tensione fra i due paesi, periodo che data dal 1. gennaio 1890: 4. i preliminari dell' accordo attuale.

Il relatore dice indi che la Commissione, esaminando il progetto, si è inspirata al desiderio di non ritardare il voto del Parlamento sull'accordo franco-italiano, di cui alcune industrie reclamano la pronta applicazione ed alla cura di assicurarsi che gli interessi essenziali francesi non siano stati compromessi.

Il relatore esamina il principio, il carattere e la durata della Convenzione, la quale è completata dalla disposizione concernente le sete, dalla legge che deve modificare il regime doganale sui vini e dalle concessioni speciali fatte dall'Italia su certi articoli della sua tariffa convenzionale.

Infine il relatore tratta delle conseguenze finanziarie del progetto, che, dice, non colpirà sensibilmente i proventi doganali francesi.

Conclude dicendo: la concessione della tariffa minima all'Italia costituisce da parte della Francia un atto unilaterale, sempre da essa revocabile. La Convenzione permette di sperare che avverrà tra i due mercati un ravvicinamento favorevole a parecchie categorie della produzione francese.

Dal punto di vista delle relazioni internazionali, la Francia ha il dovere di facilitare ai suoi industriali l'accesso in un paese ove i loro prodotti erano dieci anni or sono giustamente apprezzati e la Commissione non può che esprimere il desiderio di vedere i produttori francesi riprendere sul mercato italiano il posto che vi occupavano nel 1887.

### FRANCIA

**Il progetto sui vini.**

(S) **Parigi**, 12. — I deputati della regione viticola del Sud Est hanno presentato alla Camera dei deputati proposte intese a completare il progetto sui vini.

Essi chiedono l'applicazione di un dazio di 2 franchi e 50 centesimi nella tariffa massima e di 2 franchi nella minima sui fusti che servono all'importazione di vini esteri ed il dazio di franchi 268,12 al quintale sulle uve ordinarie.

**Duello fra deputati.**

(S) **Parigi**, 12 — In seguito ad un incidente nell'odierna seduta della Camera, Antide Boyer ha inviato i suoi padrini a Deroulède ed a Gauthier de Clagny che l'avrebbero apostrofato durante la discussione, qualificandolo di assolto per non farsi luogo a procedere nel processo del Panama.

**L'affare Dreyfus-Picquart.**

(S) **Parigi**, 12. — I giornali annunziano che la Lega dei Patriotti ha organizzato per stamane una grande dimostrazione nei dintorni del carcere, dove si trova il colonnello Picquart, onde protestare contro la decisione presa dalla Corte di Cassazione l'8 corr., cioè di sospendere il giudizio nei due processi civile e militare contro lui intentati.

La polizia prese grandi misure per impedire ogni disordine.

(S) **Parigi**, 12. — Finora nei dintorni del carcere, ove si trova Picquart, nessun preparativo della dimostrazione, annunziata dai giornali.

(S) **Parigi**, 12. — Verso le ore 12,30, un gruppo di un centinaio di dimostranti, condotti dai deputati Millevoye, Ramel e dal colonnello Monteil, si fermò nei pressi del carcere di *Cherche Midi*, dove dovea riunirsi oggi il Consiglio di guerra, onde fare una dimostrazione contro il colonnello Picquart. I dimostranti gridavano *viva l'esercito!* Quindi si recarono dinanzi alla residenza del Governatore di Parigi ed all' " Hôtel des Invalides „ e infine si dispersero senza incidenti.

**Sospensione del sindaco di Algeri.**

(S) **Algeri**, 12. — Un' ordinanza della Prefettura sospende l' antisemita Max Regis dalle funzioni di sindaco, in seguito al discorso da lui pronunziato il 9, in cui attaccava il Governatore d'Algeria.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente del Consiglio, Dupuy, ha fissato a tre mesi la sospensione inflitta dal prefetto di Algeri al sindaco antisemita Max Regis.

(S) **Algeri**, 12 — Max Regis si è dimesso da Sindaco ed invita i concittadini a conservare la calma. Le truppe sono consegnate.

## BORSE E MERCATI

**Roma**, 10 Dicembre 1898.

Mercato piuttosto debole con affari limitatissimi. La nostra Rendita esordì a Parigi calma a 95,40 e qui si quotò a 102,07 1/2 per fine e da 101,90 a 101,85 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 109,95

Valori poco attivi. Meridionali 743 — Mediterranea 546 — Banca d'Italia 956 — Banca Commerciale 652 — Cred. Ital. 585 — Terni 1140 — Gas 744 — Marcia 1129 — Banco Roma 180.50 — Condotte 258 — Molini 133,50 a 132,50 — Omnibus 417,50 a 418,50 — Metallurgiche 190 a 190,50 — Ferriere 140.50 — Venete 72,50 — Risanamento 26,50.

Cambi fermi

Francia 107.25 — Londra 27.15

**Ore 18,30.** —

Rendita 102.17 — Condotte 258.

**Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 107,26**

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 107.15

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 11 | 101 90 | 101 87 | 102 10 |
| Id. fine | — — | 102 10 | 102 07 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 109 15 | 109 10 | 109 10 | — — |
| Az. B. d'Italia | 957 — | — — | 957 — | 958 — |
| " B Generale | — — | 87 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | — — | 547 — | 546 - | 546 75 |
| " " Merid. | 742 50 | 742 50 | 742 50 | 742 50 |
| " di Torino. | — — | — — | — — | — — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 255 — | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| " Nav. Gen. | 443 — | 443 50 | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 405 — | 404 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 323 50 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 331 75 | — — | — — |
| Fon. B.d'Italia 4 0/0 | — — | 508 — | — — | — — |
| " " 4 1/2 | — — | 518 — | — — | — — |
| " S. Paolo. | — — | — — | 513 50 | — — |
| **CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.** | | | | |
| Francia vista. | 107 30 | 107 30 | 107 35 | 107 30 |
| Berlino id. | 132 85 | 132 85 | — — | 132 90 |
| Londra id. | 27 15 | 27 16 | — — | — — |
| Londra a 3/m. | — — | — — | 27 18 | 26 88 |

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Genova**, 12, ore 22.15. — (Borsino). Rendita 101,97 contanti 102,17 fine mese — Meridionali 742,50 — Mediterranee 548 — Navigazione 444 — Raffinerie 404 — Raffinerie Nuove 304 — Credito italiano 587 — Banca commerciale 651,50 — Ferriere 140,25 — Venete 74 — Banca d'Italia 959.

| Consolidati - Media uff. del Regno - *10 dicembre* | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 101.88 1/4 | 99.88 1/4 |
| 4 1/2 netto | 109.08 7/8 | 107.96 1/8 |
| 4 0/0 netto | 101.63 1/2 | 99.63 1/2 |
| 3 0/0 lordo | 63.15 | 61.95 |

| **Parigi**, 11, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 101 87 | 101 30 |
| " 3 0/0 perp. | 102 80 | 102 90 | 102 77 |
| " 3 1/2 0/0 | 104 70 | 104 67 | 104 72 |
| ITALIANA 5 0/0 | 95 40 | 95 47 | 95 27 |
| turca | 23 — | 22 92 | 22 90 |
| spagnuola | 42 25 | 42 25 | 41 90 |
| russa nuova | — — | 95 60 | 95 1/2 |
| portoghese | 23 65 | 23 60 | 23 72 |
| ungherese | — — | 102 80 | 103 — |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 107 45 | 107 50 |
| Banca di Parigi | 947 — | 948 — | 945 — |
| Banca Ottomana | — — | 557 — | 555 — |
| Credito Fondiario | — — | 732 — | 732 — |
| Azioni Suez | — — | 3665 — | 3660 — |
| Lotti Turchi | — — | 112 1/4 | 112 1/2 |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 690 — | 690 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 6 3/4 | 6 1/4 |
| su Londra | — — | 25 31 1/2 | 25 31 |
| su Madrid | 35 67 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi** 12, ore 15.47 (fonte francese). — Italiano ricercato sopra voce possibile rimpasto ministeriale con Luzzatti al Tesoro.

**Parigi** 12, ore 15.30 (fonte italiana). — Fermi specialmente italiano 102.90 — 15/25 — 42/50 — 95.50 — 35/50 — 60/25 — 80/50 — 193 — 22.95 — 27,25 — 566 — 42,25 — 55/50 — 85/25 — 756 — 678 — 23.00 — 12.76.

| **Vienna**, 12, *ferma* | 10 | 12 |
|---|---|---|
| C. austriaco | [illegible] | [illegible] |
| B. aust. oro | 120 25 | 120 10 |
| Id. carta | 101 15 | 101 15 |
| N.ai oro | 9 53 1/2 | 9 [illegible] 1/2 |
| Lire ital. | 44 60 | 44 60 |
| C. Londra | 120 70 | 120 70 |

| **Londra**, 12, *chiusura* | 10 | 12 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 110 1/2 | 110 7/16 |
| Italiana | 94 1/16 | 94 [illegible] |
| Turca | 22 11/16 | 22 11/16 |
| Egiziano | 106 1/2 | 106 1/2 |
| Argento | 27 1/2 | 27 [illegible] |

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

| **Berlino**, 12, *calma* | 10 | 12 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 10 | 94 — |
| f. mese | 94 10 | 94 10 |
| Az. Merid. | 135 90 | 136 75 |
| " Medit. | 100 75 | 100 80 |
| Ob. ferr. ital. | 59 50 | 59 50 |
| " Merid. | 62 — | 61 70 |
| " Roma | 96 25 | 95 10 |
| " Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | 119 60 | 119 10 |
| Rublo | 216 45 | 216 20 |
| cambio Italia | 75 15 | — — |

| **Sconto ufficiale** | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 6 per 0/0 |
| Austria | 5 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | |

## Dispacci d' urgenza del giornale

**Liverpool**, 12 dicembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — dicembre Prezzo f. 27 25

**Parigi**, 12 dicembre ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 47 | 75 | 47 | 50 | |
| Avena | 16 | 75 | 16 | 75 | |
| Olio di colza | 51 | [illegible] | 51 | 50 | |
| Spirito | 42 | 25 | 41 | 50 | |
| Zuccari | 106 | — | 105 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# Tarantella

## Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

L'accento convinto della contessa impressionò profondamente Southeim. Non sapeva cosa dire, cosa fare, cosa pensare. Pure comprendeva che prima di tutto bisognava impedire il matrimonio; si vedrebbe poi.

E le sue speranze cosa diventavano in tutto ciò? Poco prima uno sguardo non gli aveva detto di sperare, e ora?

Si volse bruscamente verso la contessa:

— Bisogna agire, è certo; cosa desidera? Vede altro dopo il dolore per tutti?

— Per me — disse la contessa con l'accento della disperazione — non vedo altro; ma Mina è giovane, si consolerà. Ciò che bisogna fare prima di tutto è allontanarla, nasconderla sin che la prima grande impressione sia passata. Dopo.... ebbene, vedremo.

— Sì - disse il professore; molto pallido — ma vorrà venire? Che scena! Dove devo condurla?

— Non vi saranno scene — continuò la contessa - ella già sa tutto ed è decisa a troncare ogni cosa.

" Avrà certo avvisato anche la madre. La sola cosa che voi dovete fare è prendere una carrozza e abbastanza cavalli da poterla condurre lontano da ogni tentativo.

— Ma non sarebbe meglio ch'io andassi prima da Emanuele per spiegargli di che si tratta? Potrei chiedergli...

— Occupatevi prima della fanciulla — interruppe la contessa con impazienza — dopo vi spiegherete quanto vorrete. Ah, si vede bene che voi non lo conoscete. Sarebbe capace di rapirla per forza. Quando avrà il tempo di calmarsi, allora si potrà ragionare. Gli scriverò o gli parlerò domattina.

— Il tempo porta consiglio, rispose Southeim. Vado a prendere la fanciulla, vedremo poi. Vi è nella Foresta Nera un convento di suore dell'a Misericordia, conosco la superiora e Mina sarà sicura fra loro.

— Benissimo, esclamò Antonella; andate subito, vero?

— Impossibile, rispose Southeim dopo aver riflettuto. Come vuole che porti quella fanciulla traverso la notte fredda? Sarebbe ucciderla; domani all'alba potrà bastare. Che dorma in pace stanotte, povera piccina.

— Che dorma in pace! ripetè la contessa. Se no cercassimo di fare altrettanto, caro Professore? Ho gran bisogno di riposo; viaggiai tutta la notte con questo freddo glaciale.

Southeim, in uno slancio di passione, prese quella donna fra le braccia e la coprì di baci pazzi.

Ella non potè svincolarsi anche volendolo, tanto violenta era la stretta. Poi, senza osar di guardarla, egli uscì precipitosamente.

### XXXIX.

#### Cosa ti hanno fatto, povera bambina?

Mina rimasta sola rimase esattamente nella stessa posizione, poggiata al muro, come se le forze e la possibilità di muoversi avessero abbandonato il suo corpo.

Certo ella non pensava a niente, non sentiva niente: era come persona caduta in fondo a un precipizio e passò molto prima che potesse rendersi conto di quella completa sospensione delle sue facoltà.

Dicono che l'agonia più dolorosa è quella dell'uccello colpito in pieno volo da una palla che contrae e irrigidisce i suoi nervi, stroncando bruscamente la vita.

Quando il dolore piomba improvvisamente su d'un'anima giovane l'effetto è quasi analogo. Il vigore della vita rende il dolore dei giovani ancor più acuto, perchè sembra loro che non deva mai finire: sembra loro infinito come la vita della quale non scorgono il fine; più tardi, il dolore può diventar abitudine e sopportarsi con maggior rassegnazione; ma quando colpisce i cuori giovani, li colpisce come se volesse schiacciarli col primo colpo.

Povera piccina, quanto doveva aver sofferto perchè in poche ore si mutasse! Il suo dolce visetto si era infossato, smagrito, gli occhi parevano smisurati, ma la fiamma che li rischiarava si era spenta; erano secchi, offuscati, vaghi, pareva che guardassero senza vedere; a un tratto, per caso, si posarono sulla veste da sposa; allora, con gesto rapido, passò la mano sulla fronte come sperando ancora che tutta quell'agonia fosse un sogno, un incubo orrendo che si dissiperebbe con le tenebre della notte.

Ahimè! non era un sogno, era vero: era stata presa come un trastullo da uno che preferiva un'altra... s'era burlato di lei, aveva colta la sua anima come si coglie un fiore, aveva simulato la passione quando da tanto...

Smarrita, tremante si gettò sul letto, mordendo il cuscino, torcendosi le braccia, ma non una lagrima, non un singhiozzo, solo un brivido silenzioso ogni tanto la scuoteva tutta.

Pure dopo un po' si alzò e guardandosi intorno stranita gridò, parlando alle pareti quasi potessero udirla e rispondere:

" No, no, non è vero! E' una menzogna. Egli mi ama. Disse di amarmi, lo so, lo sento! „

Poi come spinta da segreto istinto, corse alla finestra, l'aprì e gettò nella notte fredda e nera un'invocazione straziante " Emanuele! Emanuele! Oh, vieni a me, Emanuele! „



Ahimè, quel grido non poteva giungere a colui cui era rivolto: traversò la notte senza essere udito neppur da' ragazzi che dormivano sotto, dalla madre occupata.

Per sola risposta il silenzio, silenzio di morte!

Ora comprendeva la situazione sin ne' più lievi dettagli, cercava di pensare, di vedere cosa c'era da fare, di fare ciò che era bene.

Nella disperazione non pensa un minuto ad accusar l'amato: è quella donna, solo quella!

E' tanto bella. Che insignificante creaturina si trova vicino a lei! Sì, ma lo amava tanto! Per lui morirebbe volentieri; più ancora, vivrebbe... sarebbe eternamente sventurata purch'egli fosse felice. Certo; ma se non dovesse essere felice?

Andrebbe da lui, gli direbbe tutto. Ma no, quella donna non aveva detto che s'egli vedesse la sua disperazione non confesserebbe mai il vero stato del suo cuore? E poi quella lettera... A lei non ne aveva mai scritto di simili.

Ella andrebbe lontano, molto lontano in fondo di qualche oscura foresta e sarebbe l'altra a metter la veste di sposa! Non era già sua moglie? Almeno ella lo aveva detto. Strano, strano!

Un momento... Nessuno potrebbe aiutarla, consigliarla, scoprire la verità?

Ma sì! Come non vi aveva pensato prima? Vi era Southeim, il professor Southeim, il vecchio amico del padre; egli almeno non la ingannerebbe.

Macchinalmente si vestì, mise il cappello, la mantiglietta, i guanti, ma senza pensare a coprirsi di più sebbene il freddo fosse tremendo in quella notte.

Piano, molto piano, scese la scaletta, tremando come una colpevole: esitò un momento sul pianerottolo; l'uscio del salotto era socchiuso e vide la domestica e la madre che guernivano con grandi striscie di carta colorata l'albero di Natale al quale attaccavano arancie e noci dorate.

Mina sospirò, scese il resto della scala e si trovò tosto nella via ancora affollata. Camminava vicino alle case, cercando l'ombra nella tema di essere riconosciuta. Costeggiò il giardino del granduca e giunse al vicoletto dove abitava Southeim: chiese alla serva che venne ad aprire e che la guardò stupita, se il professore era in casa.

Ma il professor era uscito e lei non sapeva dove era andato nè quando tornerebbe. Forse presto.

— Tornerò — mormorò la povera piccina e si allontanò sentendosi mancare.

Si chiese cosa farebbe, quando ad un tratto le venne ardente desiderio, bisogno imperioso di rivedere magari solo una volta ancora quel viso che non doveva più contemplare. Sì, vederlo ancora una volta! Quel pensiero annientò gli altri. Non poteva esservi alcun male se guardava un minuto dalla finestra nella camera dov'egli allora lavorava certo, mentre lei....

Senza riflettere, attratta da un fascino invincibile, traversò la gran piazza della cattedrale, il mercato, le vie di minuto in minuto più deserte: solo le finestre delle case rimanevano illuminate e vi scorgeva gli alberi di Natale tutti accesi di piccole candele, intorno a'quali i fanciulli danzavano, gridando allegremente. Le risate giungevano alla poverina che se ne andava nella notte nera, ripetendo:

— Oh, mio amore! mio amore! Oh, mio amore perduto!

Quando giunse al parco i cancelli erano chiusi. Un momento rimase a guardare le barriere di ferro che le impedivano il cammino. Si scoraggierebbe per così poco? No, no. Non era molto che Mina si arrampicava ancora sugli alberi per cogliere i frutti vermigli.... E salì senza molta fatica, solo scorticandosi un po' la mano sinistra lasciandosi scivolare dall'altra parte.

Oramai era in parco, nel parco che pareva dormisse sotto un immenso lenzuolo di neve e che il vecchio castello guardava cupamente traverso le finestre vuote. Come tutto ciò pareva fantastico, non vero, spettrale! Ma il mondo intero per gli occhi della fanciulla non aveva l'aspetto non vero, spettrale?

Tutto le mancava; sembravale che non vi fosse più niente di solido sopra e sotto di lei.

L'amore sarebbe un inganno? A quest'idea tutta la sua fede se ne andava a deriva come battello sbattuto dalla tempesta che siasi infranto sugli scogli.

Pure per la prima volta scorgeva vagamente il lato sinistro e terribile della natura; quella natura che aveva tanto amata come le fosse tenera madre, cosa faceva per lei desolata?

Camminava nel silenzio rotto solo ogni tanto dal rumore di un ramo troppo carico di neve che si spezzava.

La creaturina che avanzava solitaria era una fata? l'Elfa che abita il mondo fantastico? E come se infatti non fosse simile agli altri, pareva non accorgersi del freddo tremendo.

Passando vicino al laghetto, dinanzi alla statua di Venere, si fermò involontariamente: la dea, sotto il manto di neve, la guardava stranamente e improvvisamente, nitido come realtà, le tornò il ricordo della scena al mese di giugno.

Ora intendeva, comprendeva il gesto, l'azione e mormorò ancora un volta " Oh, mio amore, Oh mio amore perduto! „

Il suo povero cuore angosciato scoppiava: alzò gli occhi al cielo in muto appello. Le verrebbe dall'alto un soccorso o almeno la forza di soffrire? A un tratto, vicino, all'orecchio, come se una voce umana avesse pronunciate le parole, udì l'accento dolce del padre che diceva " Sì, è Orione „

Un giorno, era una bambinetta allora, cinque anni appena, il padre le aveva mostrato le tre fulgide stelle della costellazione.

Quel nome, senza che potesse saper perchè, riaprì improvvisamente alla fanciulla le regioni incantate della fantasia che il dolore aveva infrante; diede un grido soffocato e affrettò il passo, quasi correndo verso il chiosco al quale giunse in breve.



## GUIDA FORESTIERE

**MARTEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.

**Id.**: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)

**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

**Foro Romano**: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Galleria** S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.

**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas**, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### Iª CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi subito** causa partenza, vigna con orti, piccola casina per villeggiatura, via dei Finocchi 5, due minuti fuori Porta S. Pancrazio. Visibile dalle 10 alle 15. Esclusi mediatori.

**Cercasi appartamento** quattro a sei vani, cucina, acqua, situato presso S. Spirito ben esposto, illuminato. Scrivere G. M. Via Lucosa 57 indicando prezzo. 424

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Affittasi piccolo terreno** con acqua, diverse camere e locali terreni per uso cacciara in via S. Gregorio N. 12 presso il Colosseo L. 50 mensili. Rivolgersi all'amministrazione dell'Ecc. Casa Barberini. Palazzo Barberini. 406

**Elegante appartamento** mobiliato di sei camere e cucina, tutto da strada, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno 22. 407

**Vuoto o mobiliato** affittasi appartamento otto camere, cucina, bagno, due cessi, due ingressi, tre corridoi. Rivolgersi portiere Via Nazionale 114 401

**Via Firenze 32** Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontana cantina stenditoio, Trattare dal proprietario 2. piano. 422

**Piazza Cappuccini** 6 appartamento di dieci camere cucina, soffitte, cantine, vasche da lavare, acqua marcia gas, portiere. Tre soli inquilini. 417

**7 camere** e 4 vani, cucina, cantina acqua marcia, gas, scala di marmo portiere via Avignonesi 5 angolo piazza Barberini (casa Vassalli) mensili L. 115. 431

**Via Napoli 42** p. p. esposto a mezzogiorno sette camere e cucina, mite prezzo. Trattative via Firenze 25 ufficio. 412

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Grande ribasso di Carbone** ai magazzini in via dei Prefetti N. 24 e via Firenze 27. Carbone di prima qualità tanto a barrozze quanto a balle con ribasso, Legna, carbone stallato e altri generi. 404

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Distintissima signorina** inglese desidera dare lezione d'inglese e di francese. Prezzi miti. Metodo breve e facile. Ottimi resultati. O. P. 34 fermo in posta.

**Lezioni elementari** tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 371

## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,20 | — | 13,30 | 17,— | 0,0 | — |
| Pisa | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | — | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | 12,0 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 8,50 | 11,50 | 16,30 | — | — | — |
| Tivoli | — | — | 10,— | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | — | 11,55 | — | — | 17,5 | — |
| Frascati | 7,35 | 10,10 | 12,15 | 15,10 | 17,20 | — | — |
| Marino-Albano | 6,25 | 9,22 | 12,40 | — | — | 17,10 | — |
| Nettuno (via Albano) | — | — | — | — | — | — | — |
| Nettuno („ Ciampino) | 7,0 | — | 9,50 | — | 17,34 | — | — |
| Velletri-Terracina | 7,0 | — | 11,33 | 15,40 | 17,34 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6,44 | — | 10,— | 17,28 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,55 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Torino | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Milano | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | 14,50 | 19,10 | — | 21,40 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | — | 19,10 | — | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | — | 12,5 | — | — | 22,55 | — |
| Tivoli | 9,5 | — | 16,40 | — | — | 22,55 | — |
| Civitavecchia | — | — | 9,20 | — | 19,20 | — | — |
| Frascati | 7,24 | 9,15 | 13,— | 17,10 | 19,20 | — | — |
| Nettuno (via Albano) | — | — | — | — | — | — | — |
| Nettuno („ Ciampino) | — | 9,40 | 13,50 | 19,25 | — | — | — |
| Albano-Marino | 8,7 | 10,5 | 14,— | 19,50 | — | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,44 | 9,40 | — | 15,— | 19,25 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,22 | — | 16,25 | — | — | 20,54 | — |

* Stazione di Trastevere.


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia


**Vedova 35 anni** robusta, civile occuperebbesi come governante presso persona sola, presso vedovo con con figli o presso piccola famiglia. Ottime referenze ferma posta R. R.

**Domestico** trentenne, splendide referenze abile servizio tavola, carrozza cavalli bella presenza desidera collocarsi. Signora trentenne bella presenza, istruita desidera collocarsi direttrice casa, governante presso persona sola. Rivolgersi agenzia internazionale Montebello 32 Roma. 409

**Signora giovane** distinta, bella presenza, referenze inoccupibili, causa sventure famiglie, occuperebbesi come dama di compagnia, governante presso persona sola, seria, agiata. Esigenze modestissime. Rivolgersi Portiera Via Pontefici 64. 423

### D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Distinta famiglia** affitta una grande camera bene ammobiliata. Prezzo mite. Via Propaganda N. 27 mezzanino a destra. 403

**Via della Mercede 37** camera grande con salotto ben mobiliati, affittansi subito. Gabinetto per toletta cesso e ingresso perfettamente liberi. Famiglia distinta.

**Via delle Coppelle** N. 74 p. 4. camera bene mobiliata, volendo, camera e salotto presso ottima famiglia presso medico. 418

**Due camere** elegantemente mobiliate, rez de chaussée via Lombardia 40 ingresso libero. Volendo si fa pensione. Rispettabilità solvibilità. Rivolgersi al portiere. 402

**Appartamento mobiliato** al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 420

### Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Delem* Non ho nessuna notizia. Sono molto in pena perchè certo che non ti lasciano un solo istante. Mai avrei supposto un ritorno così repentino al triste passato. Ho però fiducia nel tuo coraggio e forte carattere. Sono felice di sentirti vicina e col pensiero a me. Amica viene domani. Vorrei saperti in buona salute. Mi leggerai domenica. Cordiali saluti.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,30 | 9,30 | 11,30 | 17,45 | festiv. | — | — | — |
| Bagni a. | 6,38 | 7,38 | 10,32 | 12,32 | 18,53 | | — | — | — |
| Tivoli a. | festiv. | 8,16 | 11,10 | 13,16 | 19,31 | | — | — | — |
| Tivoli p. | | 6,46 | 8,57 | 11,54 | 15,46 | 18,16 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7,22 | 9,35 | 12,32 | 16,22 | 18,53 | — | — | — |
| Roma a. | | 8,32 | 10,43 | 13,40 | 17,30 | 20,1 | — | — | — |